IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 310 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ex ore tuo...

Noi abbiamo sempre affermato che la campagna contro le Convenzioni marittime era una gonfiatura dell'Opposizione a scopo esclusivamente politico: un pretesto per dare l'assalto al potere, coalizzando contro il Ministero i numerosi e molteplici interessi di varia indole, che dalle Convenzioni si sono creduti offesi o trascurati.

E che non ci ingannassimo lo conferma, se ce ne fosse stato bisogno, l'odierno linguaggio di uno tra i più battaglieri giornali di Opposizione.

Infatti, in un suo fonogramma da Roma sulla situazione parlamentare, si legge:

« L'on. Giolitti non ha interesse a sfuggire il voto sulle Convenzioni marittime.

« Già prima di tutto, non può sfuggirlo; potrebbe ritardarlo di qualche giorno, ma deve certamente affrontarlo prima delle vacanze di Natale. A meno che non si dimetta. Ma questa ipotesi, se non per altro, deve essere scartata perchè faciliterebbe di troppo il compito dell'Opposizione riguardo ai servizi marittimi. L'Opposizione, infatti, *non avrebbe che a mantenere le proposte del Ministero Giolitti*, completandole con la conciliazione di alcuni interessi locali e i ministeriali di oggi non potrebbero combattere domani le proposte, migliorate, del Ministero che sostenevano, soltanto per il fatto che le stesse proposte fossero mantenute da un Ministero diverso.

Ridotto alla sua ultima espressione, cosa dice in sostanza il fonogramma della *Gazzetta del Popolo?*

Dice che l'Opposizione, qualora dovesse assumere il governo per le dimissioni del presente Gabinetto, *ne manterrebbe le proposte*, completandole con la conciliazione di alcuni interessi locali.

Da questa dichiarazione, precisa e recisa, che dobbiamo ritenere per la fonte, onde emana, e per il giornale, che la raccoglie, sintesi del pensiero e dei propositi dell'Opposizione, discende — *sola illazione logica e necessaria* — che i famosi contratti per i servizi marittimi non sono, alla fin fine, quel così cattivo affare, che l'Opposizione li ha definiti finora, se, avendo il modo di seppellirli per sempre, essa acconsente, invece, a farli propri.

E' vero che l'ipotesi, delle dimissioni, che costituisce la premessa, non è destinata ad avverarsi: ma la dichiarazione del giornale torinese, appunto per questa ragione, lungi dal perdere valore, diventa maggiormente sintomatica e getta una luce, non inopportuna, sul retroscena, nel quale si svolge, e sui propositi, ai quali tende, l'azione degli oppositori.

Nè il ragionamento fa una grinza, malgrado l'impegno generico di completare le proposte del Governo con la conciliazione di alcuni interessi locali: impegno, il quale, se non è una mera lustra, diventa la riprova essere interessi locali, che potrebbero magari porsi in contrasto con l'interesse generale, quelli che maggiormente si agitano attorno alle Convenzioni e che l'Opposizione si adopera a solleticare, per fare numero.

Ma queste sono considerazioni secondarie. L'essenziale — e ne prendiamo nota — è che l'Opposizione, per mezzo di uno dei suoi maggiori organi giornalistici, si dichiara pronta a raccogliere la successione dell'on. Giolitti anche con il carico delle attuali Convenzioni marittime, fino a ieri così rudemente ed aspramente giudicate.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra,** 9. L'ammiraglio Sir John Fisher in occasione del genetliaco del Re Edoardo è stato nominato Pari d'Inghilterra.

(S) **Pechino,** 9. La salma dell'Imperatrice Vedova è stata trasportata stamane nelle Tombe dell'Est.

Il corteo era preceduto dalla cavalleria e nelle strade facevano ala al suo passaggio le truppe e la polizia.

Il Corpo diplomatico ha pure accompagnato il corteo per un breve tratto.

I Reggente, prima che il corteo si muovesse, ha ricevuto i diplomatici nel suo appartamento privato ed ha seguito poi il feretro fino ad una certa distanza dalle mura della città.

Numerosi stranieri assistevano a questa cerimonia.

(S) **La Canea,** 9. — La squadra francese composta delle corazzate « Ernest Rénan, Victor Hugo e Jules Ferry » è arrivata nella baia di Suda.

(S) **Costantinopoli,** 9. Il Ministro di Grecia ha assicurato la Porta che il Governo greco ha preso tutte le misure per impedire che si formino bande e varchino la frontiera.

La crisi ungherese.

(S) **Budapest,** 9. Nell'udienza che Wekerle ha avuto oggi a Vienna dal Re questi ha dichiarato che prenderà nel più breve termine una decisione circa la soluzione della crisi, ma che desidera, prima, di conoscere le idee di Kossuth e di Andrassy.

Pertanto questi Ministri saranno prossimamente ricevuti in udienza dal Re.

ATTORNO LA QUESTIONE CRETA.

(S) **Costantinopoli**, 9 — La Porta non ha inviato note alle Potenze circa l'amministrazione futura dell'isola di Creta: ma essa è in corrispondenza a questo riguardo coi suoi rappresentanti nelle capitali delle quattro Potenze protettrici.

Si assicura che sarà svolta un'interpellanza riguardo alla questione cretese nella prossima sessione parlamentare, la cui apertura è fissata per domenica.

(S) **Vienna,** 9 — I giornali hanno da Costantinopoli:

Secondo informazioni autentiche, le potenze protettrici hanno deciso di mantenere lo *statu quo* a Creta, fintanto che non si verifichino nuovi avvenimenti.

Tali potenze sarebbero pure decise ad impedire le complicazioni che potrebbero risultare da un eventuale invio di delegati cretesi nella Camera greca.

Una intervista col sig. Clemenceau.

(S) **Parigi,** 9. — Il *Temps* ha intervistato Clemenceau relativamente ad una corrispondenza da Atene pubblicata nella *Neue Freie Presse* di Vienna.

In questa corrispondenza era detto che Clemenceau aveva avuto l'intenzione di provocare per mezzo di una conferenza internazionale la riunione di Creta alla Grecia e che in seguito all'insuccesso dei passi fatti in questo senso presso una Potenza estera, Clemenceau avrebbe insistito presso il Ministro Pichon perchè prendesse egli stesso l'iniziativa della conferenza.

Clemenceau ha risposto al redattore del *Temps*: Questa versione degli avvenimenti è completamente inesatta. Prima di tutto è falso che io abbia fatto pressioni presso il Ministro Pichon per far trionfare le mie vedute personali, poichè io ho sempre seguito la politica di Pichon.

In secondo luogo io non ho mai fatto a chicchessia promesse riguardo all'isola di Creta. Per quanto viva sia la mia simpatia verso il popolo greco, simpatia naturale nel popolo francese, io non ho mai cercato di impegnare la nostra politica con delle promesse. Voi potete dunque smentire categoricamente l'informazione pubblicata dalla *Neue Freie Presse*.

Il Re Manoel a Madrid

(S) **Madrid**, 9. — Ha avuto luogo alla Reggia un pranzo di gala di 110 coperti in onore del Re Manoel.

I due Sovrani hanno scambiato brindisi estremamente cordiali bevendo alla prosperità dei loro rispettivi paesi e facendo voti perchè la Spagna e il Portogallo continuino ad essere uniti coi loro vincoli di amicizia.

(S) **Madrid**, 9. — Al pranzo di gala al palazzo reale in onore di Re Manoel, le mense erano così disposte:

A destra di Alfonso XIII la Regina Maria Cristina, il Ministro degli esteri del Portogallo Bocage, il Ministro degli esteri di Spagna Perez Caballero, una dama d'onore ed il conte di Sabugosa.

Alla sinistra di Alfonso XIII: l'Infante Maria Teresa, il Presidente del Consiglio Moret, la signora del Ministro della Marina, il Ministro del Portogallo a Madrid.

Alla destra della Regina Vittoria: il Re Manoel, l'Infanta Isabella, il Presidente del Senato, il Consigliere della Legazione del Portogallo a Madrid Oliveiro Calheiros e l'ex-Presidente del Consiglio Maura.

Alla sinistra della Regina Vittoria: l'Infante Ferdinando, una dama d'onore della Regina ed il Presidente della Camera.

Ha avuto poi luogo al palazzo un grande ricevimento in onore di Re Manoel.

Vi è intervenuto anche l'ambasciatore marocchino col suo seguito.

(S) **Madrid,** 9. Il Re Alfonso XIII ed il Re Manoel di Portogallo si sono recati stamane sul terreno delle manovre di Carabancel per assistere agli esercizi delle truppe. I Sovrani sono poi ritornati al Palazzo.

(S) **Madrid,** 9. Il Re del Portogallo ha offerto oggi un pranzo al Re Alfonso al Palazzo della Legazione portoghese.

Il Re Manoel assisterà stasera ad una serata data in suo onore presso l'Infanta Isabella.

Il nuovo Lord Mayor di Londra.

(S) **Londra,** 9. — Oggi il nuovo Lord Mayor della City ha preso possesso della sua carica col tradizionale cerimoniale.

Il Lord Mayor uscente è Sir W. Truscott ed il nuovo eletto è Sir John Knill.

Il corteo, che ha percorso tutte le principali vie della City fino a Trafalgar Square, nel cuore della città non ha avuto quest'anno un particolare carattere simbolico, essendo composto quasi esclusivamente di distaccamenti militari e navali, compresa una rappresentanza della milizia territoriale londinese ed un caratteristico gruppo formato da alcuni veterani di Crimea e precisamente da superstiti della famosa carica di cavalleria inglese a Balaclava.

Anche la nuova istituzione militare fondata dal generale Baden Powell e cioè le Scolte Giovanili (Boy Scouts) ha mandato un numeroso distaccamento preceduto da una banda.

Parteciparono al corteo le consuete Corporazioni dei mercanti della City con tutti i loro carri ed emblemi simbolici.

Il cocchio dorato del Lord Mayor era circondato da uno squadrone di dragoni e dagli araldi a cavallo della City.

Il corteo aveva una lunghezza di parecchi chilometri e sfilò sempre attraverso una doppia ala di folla fittissima e rumorosa.

La cerimonia è stata favorita da un tempo splendido.

Il banchetto.

Londra, 9. In occasione della entrata in carica del nuovo Lord Mayor, che coincide col genetliaco di Re Edoardo, questa sera ha avuto luogo a « Guild Hall » un banchetto che è stato brillantissimo.

Fra gli invitati si notavano: il primo Ministro Asquith, il Ministro della Guerra Haldane ed altri membri del Gabinetto: l'Ambasciatore del Giappone, i Ministri del Belgio e di Grecia, l'Arcivescovo cattolico di Westminster, i Vescovi cattolici di Southwark e di altre città, i grandi giudici, gli ammiragli, ecc.

La polizia aveva preso precauzioni speciali per impedire che le suffragiste provocassero uno scandalo, ma al momento in cui il Mayor si alzava per portare il suo brindisi al Re, una delle grandi invetriate è andata in frantumi mentre si udivano grida lontane di donne che hanno accompagnato ad ogni istante il discorso del Lord Mayor.

Le grida delle suffragiste sono ben presto cessate e la serie dei brindisi è continuata nella calma.

I brindisi hanno dato occasione ai membri del Governo di felicitarsi dell'eccellente stato della Marina come dell'accrescimento delle forze militari di terra.

Il Ministro della Guerra, Haldane, augura una più stretta cooperazione fra l'Esercito e la Marina.

Discorso del Primo Ministro.

Il Primo Ministro, Asquith, mette in rilievo i due avvenimenti più importanti dell'anno e cioè l'unione delle colonie del sud-Africa e la Conferenza imperiale per la difesa dell'Impero, la quale ha assegnato a ciascuna parte dell'Impero il compito che le spetta per proteggere il commercio, le vie commerciali e tutte le parti dell'Impero.

Asquith, parlando della politica estera, ha quindi detto:

Il carattere delle relazioni della Gran Brettagna con le Potenze estere è noto al mondo intero. Le apprensioni che ispirava l'anno scorso la politica internazionale sono fortunatamente scomparse.

L'Inghilterra non aveva in Oriente alcun interesse egoistico. Il suo unico scopo era e non ha cessato di essere, di mantenere la pace e fare in modo che gli accordi che modificano i trattati siano sottoposti all'approvazione generale.

Questo scopo è stato in massima raggiunto. Nulla rimane da regolare che non possa definirsi col tatto e col tempo. Quando le grandi Potenze dimostrano che sanno dar prova di buona volontà non deve essere impossibile agli sforzi combinati di una diplomazia che cerca la pace di attenuare e risolvere le difficoltà.

Asquith così continua: Gli accordi e le amicizie dell'Inghilterra con le altre Potenze non sono in alcun modo aggressivi ovvero esclusivi.

Nulla vi è fra la Inghilterra e la Germania che possa impedire un accordo amichevole completo, a cui io credo mirino gli uomini di Stato più savi dei due paesi.

Circa la questione del Congo il Primo Ministro dice: Le condizioni che furono poste per la creazione dello Stato libero del Congo sono state continuamente violate.

Quel paese è chiuso al commercio; gli abitanti sono sottoposti ai lavori forzati e la loro situazione non fa che peggiorare. Ci è divenuto impossibile di riconoscere pei sudditi britannici altra giurisdizione che la nostra. Il Belgio ha fatto ora una dichiarazione politica che sembra ad esso di grande portata.

Quantunque il Governo inglese non abbia ancora avuto il tempo di esaminarla, Asquith la accoglie come quella che offre speranze maggiori di ogni altra che la questione del Congo riceverà una soluzione definitiva.

Appena ciò sia, soggiunge Asquith, potremo riconoscere l'annessione da parte del Belgio basata sul diritto comune. Se sospendiamo la nostra decisione circa il consenso per l'annessione, è perchè non possiamo approvare l'antico regime che abbiamo deplorato. Che il Belgio operi il mutamento completo che auguriamo, e noi ci affretteremo a riconoscere l'annessione.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 24. — I telegrammi di questa sera da Madrid dicono che nessun movimento di truppa si è verificato nel Riff dopo l'occupazione di Hidoun e del Gurugù.

Gli emissari di Mulai Afid stanno parlamentando coi Beni-Sicar.

Il Sultano li ha felicitati per i risultati fino ad ora ottenuti.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 9. — L'avvenimento del giorno è per noi il rinnovo parziale dell'assemblea comunale di Berlino. Da molti anni nel Consiglio municipale non esistono più che due partiti: il liberale ed il socialista.

I conservatori, che capitanati dal nostro predicatore di Corte Adolfo Stoecker avevano tentato l'assalto al Municipio nel 1881 ed avevano ottenuto una forte minoranza, sono andati man mano diminuendo di numero ed oggi sono ridotti ad avere un solo rappresentante.

La maggioranza liberale non è compatta, anzi si divide in tre gruppi, che volendo usare i termini in voga per le elezioni politiche si potrebbero chiamare nazionale-liberale, progressista e democratico.

Dal 1906 poi vi si è aggiunto un quarto gruppo, che dispone però di un solo seggio, cioè il gruppo progressista sociale, il quale suole fare in molte questioni causa comune con i socialisti.

Contro a questa maggioranza discorde sta forte e compatta la minoranza di oltre 40 socialisti (su 144 consiglieri) capitanati dai due noti deputati al *Reichstag* Singer e Stadthagen.

A nuove conquiste socialiste si oppone finora la legge elettorale, che divide gli elettori in tre categorie secondo il censo, a simiglianza delle elezioni per la Dieta prussiana in modo che i socialisti, nella prima categoria, la quale elegge 48 consiglieri, riescono ad ottenere appena i voti di pochi intellettuali, nella seconda, che elegge altri 48 consiglieri, sono parimenti in minoranza e soltanto la terza categoria diventa ogni dì più il loro impero, disponendo di 40 dei 48 seggi della categoria; gli altri 8 appartengono ai progressisti ed ai liberali.

Le attuali elezioni parziali — giacchè il Consiglio comunale si rinnova ogni due anni per un terzo — confermano il progresso dei socialisti nella terza categoria. Sui 16 seggi per i quali si lottava, i socialisti che già ne possedevano 11, ne hanno conquistati altri 3 dai liberali, dei quali nessuno riuscì eletto.

Il quindicesimo seggio fu conservato dal consigliere Margraff, l'unico rappresentante del gruppo progressista sociale, che in molte questioni fa causa comune coi socialisti stessi.

Per il sedicesimo vi è ballottaggio tra un progressista-socialista, l'ex-deputato al Reichstag von Gerlach ed un liberale uscente.

Dignisachè il passaggio della intera terza categoria all'opposizione non è più che una questione di tempo, due anni.

Resterebbero, è vero, sempre ai liberali i due terzi dell'assemblea, ma già si mostrano fessure anche nei collegi della seconda categoria senza rilevare che i consiglieri della maggioranza sono spesso titubanti di fronte all'audacia degli attacchi dei socialisti e di fronte alla propaganda costante che gli avversari fanno.

Si sa che è pure molto mal veduto a Corte il fatto che la politica comunale della capitale tedesca è completamente in mano agli elementi anti-conservatori, per quanto il sistema amministrativo tedesco permetta al sindaco ed agli assessori, che sono funzionari stipendiati nominati per 12 anni fuori del Consiglio comunale, una maggiore larghezza nell'interpretare le opinioni del Consiglio. E l'attuale sindaco Kirschner, che è in carica dal 1892, ha sempre dimostrato molta abilità nel rappresentare gli interessi divergenti di tante forze vive in una città che conta oltre due milioni di abitanti.

Ecco perchè le elezioni comunali di Berlino sono sempre considerate come un avvenimento politico.

In Turchia

La Turchia nell'Asia Minore.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Willcocks ha consegnato al Ministro dei Lavori Pubblici un memoriale in cui si afferma che la irrigazione della Mesopotamia è incompatibile colla navigazione del Tigri e dell'Eufrate.

Quando i lavori di irrigazione saranno terminati sarà divenuta impossibile la navigazione ai vapori di tonnellaggio medio.

Il memoriale scongiura il Governo a tutelare gli interessi ottomani e a conservare l'intera libertà di disporre delle acque fluviali.

(S) **Costantinopoli**, 9. — I Valì di Van e di Bitinia, richiesti di informazioni circa le voci di massacri che sarebbero avvenuti nelle loro regioni, hanno dichiarato che si tratta di voci prive di qualsiasi fondamento.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 9. — *(Camera dei Lordi)* — Si respinge con 157 voti contro 40 il *bill* relativo alle elezioni in Londra, presentato dal Governo.

Il *bill* toglieva ad alcuni elettori il diritto di dare il loro voto in più di una circoscrizione elettorale.

In risposta ad una interrogazione, il Ministro delle Colonie, Lord Crewe, dichiara che l'Inghilterra non ha dato alla Germania assicurazioni tendenti a riconoscere ad essa diritti esclusivi sulle miniere e sulle ferrovie di Chang-Tung.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 9. — *(Duma dell'Impero)* — Si discute il progetto relativo all'introduzione, nella legislazione penale russa, del principio, su cui si basa la legge francese Bérenger e si approva con 146 voti contro 116 un emendamento della Commissione che estende anche ai delitti politici il beneficio della legge Bérenger.

La maggioranza degli ottobristi ha votato a favore dell'emendamento.

***

(S) **Berlino,** 9. — Mandano da Pietroburgo al *Berliner Tageblatt* che due frazioni della Duma si sono fuse in un solo gruppo sotto il nome di « frazione nazionale russa ».

Il nuovo gruppo, che si compone di circa 100 membri, ha adottato in testa al suo programma la divisa: « La Russia ai russi »!

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 9 *(Camera dei deputati)*. — Si comincia la discussione generale del bilancio del 1910:

Jules Roche, progressista, critica l'aumento continuo delle spese.

Egli vede i rimedi a questa situazione in una nuova orientazione della politica generale del paese che ha purtroppo subito la influenza del socialismo, e nella revisione della costituzione.

Il relatore generale *Doumer* ed il presidente della Commissione del bilancio Berteaux fanno rilevare che l'aumento delle spese è per la maggior parte dovuto alla difesa nazionale.

Berteaux nota che gli sforzi della Francia in nesto senso non uguagliano tuttavia quelli della Germania.

Jaurès, radicale, espone il suo concetto di una imposta progressiva sul reddito.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi,** 9. *(Senato)* — Il Senato, continuando la discussione del progetto sulle pensioni operaie, ha udito il discorso del senatore Audrifred, progressista, che ha sostenuto il principio della libertà in materia di costituzioni di pensioni.

Ancel, di destra, critica parecchie disposizioni del progetto specialmente il sistema dell'obbligo delle pensioni.

La seduta è tolta.

Il voto alla Camera francese.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 8. — L'odierna seduta della Camera, sulla quale i dispacci hanno sommariamente informato, ha preso una piega inattesa e punto tranquillante per il Gabinetto Briand, che, battuto con 46 voti di maggioranza in una prima votazione ha potuto salvarsi soltanto ponendo la questione di fiducia ed inducendo con ciò una cinquantina di deputati, che avevano votato a favore del sistema elettorale proporzionale a passare nel voto finale alla parte opposta perchè giudicavano in ogni modo meno dannoso un rinvio della riforma elettorale di una caduta del Gabinetto Briand.

La situazione brevemente riassunta era la seguente. Fattasi vivissima nella Camera e nel paese la propaganda della Lega per la riforma elettorale con sistema proporzionale presieduta dal deputato di Parigi Charles-Benoist, la Camera deliberò a giugno – quando era ancora in ufficio il Gabinetto Clémenceau - di mettere la questione all'ordine del giorno delle prime sedute, dopo la ripresa parlamentare dell'autunno; senza, ben inteso, esprimere alcun giudizio nel merito.

Il nuovo gabinetto Briand trovò la situazione pregiudicata da questa deliberazione e l'accettò senz'altro.

Anzi il Presidente del Consiglio non nascose la sua aspra critica del sistema elettorale attuale e le sue simpatie per la proporzionalità.

Ma contro queste simpatie insorsero i radicali e radicali socialisti, cioè la maggioranza della Camera: sulla quale il Gabinetto Briand deve poggiare specialmente di fronte alla crescente ostilità dei socialisti unificati. Al Congresso radicale di Nantes fu imposto a Briand di abbandonare, perchè prematura e troppo complicata, la riforma basata sulla proporzionalità e di ammettere soltanto che in avvenire si sarebbe potuto ritornare sulla questione.

Nel colloquio avvenuto tra Briand ed i capi del partito radicale, dopo il discorso di Périgueux, il patto fu concluso in tale senso.

Riaperta la Camera ed iniziata la discussione in ossequio alla deliberazione di giugno, si vide che la riforma elettorale aveva fautori su quasi tutti i settori e che anche la proporzionalità era molto accetta a numerosi deputati.

Tuttavia dopo il grande discorso di Briand, che obbedendo ai patti concordati con i radicali respingeva la riforma *complicata e prematura*, si riteneva definita la questione in omaggio alla maggioranza, che i gruppi radicali posseggono alla Camera.

L'esito delle votazioni di oggi era così poco previsto dal Governo, che non soltanto non aveva posto la questione di fiducia, ma aveva perfino dichiarato di disinteressarsi della sorte della riforma dopo avere fissato il punto di vista teorico e pratico del Governo in proposito. Tanta era la certezza di vincere. Fu perciò una sorpresa completa allorchè 281 deputati contro 235 approvarono lo scrutinio di lista compresa la proporzionalità.

Naturalmente Briand corse al riparo e non seppe farlo diversamente che ponendo la questione di fiducia, ed annunciando le dimissioni, se il voto definitivo della Camera avesse costretto il Governo ad indire le elezioni generali del maggio 1910, a base di un sistema improvvisato e non maturo.

L'effetto fu quale Briand lo voleva. Una cinquantina di deputati preferendo il gabinetto Briand ad una crisi mutarono avviso e l'insieme dell'articolo primo della riforma fu respinto con 291 voti contro 225. Il gabinetto ottenne 66 voti di maggioranza.

Questo risultato si comprende facilmente. La propaganda a favore della riforma elettorale è essenzialmente diretta contro i radicali.

Se invece oggi il gabinetto Briand fosse caduto, a chi spettava la successione?

Non poteva spettare alla maggioranza perchè, tolti da essa i gruppi anti-repubblicani dell'estrema sinistra e della destra, diventava minoranza insufficiente a governare. Ed allora si affacciava il pericolo della formazione di un gabinetto radicale, che avrebbe trovato modo di seppellire la riforma elettorale e non avrebbe, dall'altro lato, presentato per le elezioni future quelle garanzie, che l'onestà e la rettitudine di Briand offrono a tutti i partiti. E così il Gabinetto oggi fu salvo per fatto di una parte dell'opposizione ciò dimostra, quanto la sua posizione sia tuttora difficile.

Il regime doganale dalla Turchia.

Il Governo ottomano negozia presentemente con le Potenze la facoltà di elevare dall'11 al 15 per cento *ad valorem* il dazio sulle importazioni straniere in Turchia, traendone un beneficio per la finanza di 40 milioni, destinato a tradurre in atto le riforme promesse al popolo dal nuovo regime.

Di pari passo con l'aumento dei dazi di confine, il Governo si propone la creazione di nuovi monopoli, per procurarsi i mezzi necessari alla diminuzione delle imposte dirette, che con la loro altezza sono ostacolo allo sviluppo agricolo ed industriale del paese.

In appoggio alle domande il Ministro delle finanze osserva che i prodotti esteri entrando in Turchia, pagano meno di quello che pagano generalmente i prodotti turchi per essere introdotti nei mercati europei.

In ordine ai monopoli che, limitati presentemente ai tabacchi, dovrebbero estendersi agli spiriti, al petrolio ed alla carta da sigaretta, le Potenze nulla hanno a vedere e dire; il negoziato si svolge esclusivamente intorno all'aumento dei dazi: quistione di carattere internazionale, che la Porta non può risolvere se non con il previo accordo con le Potenze.

Fino ad oggi la sola Austria-Ungheria ha dato il suo assentimento e lo ha dato senza condizioni, avendolo collegato al riconoscimento della annessione della Bosnia ed Erzegovina.

La Germania non solleva serie difficoltà e si limita a chiedere alcune correzioni dirette a migliorare l'applicazione delle tariffe.

Non altrettanto spiccie procedono le trattative con le altre Potenze.

In Germania si sono limitati a chiedere alcune; migliorie.

L'Inghilterra esige un complesso di riforme nell'amministrazione delle dogane e dei tributi l'Italia approfitta dell'occasione per chiedere il regolamento di un certo numero di reclami in litigio; la Francia e la Russia hanno dichiarato alla Porta di accettare l'aumento a condizione che le altre Potenze l'accettino.

Vuolsi che questa resistenza, sebbene contenuta in confini molto angusti, abbia provocato qualche malcontento a Costantinopoli, dove non si attendevano discussioni e non si prevedevano opposizioni.

In realtà però è debito riconoscere che le Potenze sono animate dalla maggiore buona volontà pur essendo equo che esse non abbiano da fare completa astrazione dei loro legittimi interessi, per considerare il solo vantaggio che ne avrà la Turchia.

Se l'Italia ha con la Porta da risolvere controversie fondate, è più che naturale che ne domandi la sollecita soluzione.

Quanto alle riforme amministrative che l'Inghilterra vuole, sono molti anni che le ha dichiarate necessarie.

Anche le riserve della Francia e della Russia sembrano logiche, poichè in materia siffatta non si può colla maggiore buona volontà del mondo, agire da soli.

Non è però il caso che la Turchia si allarmi per le obbiezioni delle Potenze, poichè, se è vero quanto i suoi rappresentanti diplomatici dichiarano, che il Governo turco cioè vuole attenersi alla più scrupolosa equità e giustizia, tanto nei rapporti interni, quanto in quelli internazionali, l'affare dell'aumento dei dazi doganali potrà facilmente essere risolto con soddisfazione generale.

Per l'incremento del commercio inglese.

Le Camere di commercio sono in Inghilterra indipendenti dal Governo, e però è naturale che anche le Camere di commercio inglesi che si costituiscono all'estero siano associazioni locali sorte spontaneamente e costituite dai vari interessati allo sviluppo del commercio britannico.

Il Governo inglese non sussidia materialmente le Camere di commercio che eventualmente si formano all'estero.

Una spiegazione di questo fatto si trova nella pratica ed efficace organizzazione del servizio consolare e degli addetti commerciali, nonchè dei così detti segretari *in charge of commercial matters*, funzionari i quali esercitano le funzioni attribuite agli addetti commerciali, e che altro non sono che membri di missioni diplomatiche, scelti caso per caso dagli ambasciatori o ministri plenipotenziari, ricevendo uno speciale compenso per questo servizio straordinario.

E' nota la feconda e pratica attività delle autorità consolari inglesi, dovuta non solo alla competenza tecnica di quei funzionari, ma anche alla abbondanza dei mezzi pecuniari dei quali dispongono.

Basti dire che lo stipendio del Console generale britannico a Buenos Aires, a Budapest, a Rio Janeiro, ad Alessandria d'Egitto, ad Algeri, a Odessa, a Zanzibar ammonta a mille lire sterline annue (L. it. 25,000) senza contare le indennità di servizio.

Il Console generale a New York percepisce oltre duemila sterline; quello a Nuova Orleans mille e cento: a San Francisco mille e duecento: a Genova ottocento: a Firenze, Milano, Napoli, Palermo seicento ecc. oltre l'indennizzo per le spese generali.

La spesa totale del 1907 pel servizio consolare era di L. St. 240,691 pari a L. nostre 6,017,275, senza contare i servizi speciali per la Cina per un importo di 65,511 sterline e per il Giappone, la Corea ed il Siam per l'ammontare di 31,785 lire sterline.

Una istituzione dipendente dal *Foreign Office*, la quale ha subito in questi ultimi anni una radicale trasformazione è quella degli addetti commerciali.

A norma degli ultimi provvedimenti, ad eccezione del funzionario attualmente a Parigi, sig. Lee, tutti gli addetti commerciali già residenti nelle varie capitali di Europa hanno il loro quartiere generale in Londra, dividendo le proprie occupazioni fra viaggi speciali di investigazione all'estero, visite ai distretti manifatturieri sia nei paesi esteri che nel Regno Unito, lavoro statistico e consuntivo sia presso il *Board of Trade*, sia presso il Dipartimento commerciale del *Foreign Office*, ultimamente connesso al primo.

Fanno eccezione gli addetti commerciali esercitanti la propria azione in paese, dove occorrono qualifiche superiori a quelle semplicemente commerciali, come ad esempio in Turchia, in Cina, ecc.

Questi continuano ad avere il loro domicilio in quelle regioni, non rimanendo però quali impiegati negli uffici delle rispettive Ambasciate e Legazioni, ma percorrendo in lungo e in largo i distretti sotto la loro giurisdizione, ed effettuando visite periodiche di servizio sia ai principali centri industriali inglesi, sia ai vari dipartimenti governativi interessati nel commercio estero ».

Il servizio già reso dagli agenti commerciali viene ora trasferito alle autorità consolari, le quali dovranno in conseguenza aumentare il loro personale, come già si è verificato negli Stati Uniti e nell'Argentina.

Gli stipendi degli addetti commerciali variano da 500 a 800 sterline annue.

L'addetto a Shanghai riceve uno stipendio di 1000 sterline annue, più 167 sterline per indennità di residenza.

Gli agenti commerciali inglesi all'estero oggi soppressi, erano compensati con stipendi varianti da 300 a 500 sterline.

Scelto nel personale di ciascuna Ambasciata o Legazione, verrà ora nominato, con speciale ricompensa, un funzionario a cui saranno trasmesse molte delle attribuzioni già esercitate dagli agenti commerciali, e che verrà distinto col nome di segretario, in *charge of commercial matters*.

Ciò basta per far comprendere che presso ciascuna Ambasciata o Legazione, i commercianti potranno interpellare il funzionario speciale, comunicando direttamente sopra argomenti commerciali.

Importante è anche l'azione efficacissima esercitata dalla Commissione speciale del Board of Trade (Advisory Committee) che concentra tutta l'opera delle autorità consolari e degli agenti commerciali, mantenendo aperta al pubblico una esposizione permanente di articoli che potrebbero essere fabbricati o forniti dall'industria inglese, e che sono usati nei vari paesi del mondo, ove altre nazioni seppero introdursi con successo.

Notevole poi è il servizio fatto dagli agenti inglesi nelle varie Colonie dell'Impero britannico, agenti stabiliti nelle Colonie medesime.

Il *Commercial Department* ha al suo servizio speciali corrispondenti coloniali nelle città di Cape Town, Port Elizabeth, Johannesburg, Bloemfontein e Durban. Finalmente assai feconda di risultati pratici è stata l'opera degli agenti speciali, destinati dai Governi delle Colonie, sovente specializzati nei diversi articoli, allo studio dei mercati stranieri e di quelli della madre patria.

Ogni incoraggiamento morale e materiale viene fornito a tali funzionari, che sono veri e propri pionieri del commercio coloniale, ed ai quali è dovuta l'enorme esportazione del burro e delle carni dall'Australia e dalla Nuova Zelanda, e del vino dall'Australia; delle frutta dal Capo, nonchè l'incremento della esportazione canadese verso l'Inghilterra.

Questo ampio sistema di concentrazione e organizzazione della produzione locale e di incoraggiamento morale e materiale fornito da parte dei Governi delle Colonie alle iniziative private, non sarà mai abbastanza raccomandato dalla nostra Camera di commercio di Londra, a chi si occupa in Italia dell'incremento della nostra esportazione verso i mercati del Nord.

Ciò che del Convegno di Racconigi dice un deputato di Torino.

L'on. Daneo, rappresentante politico del 1 Collegio di Torino, al nostro corrispondente, che ne lo aveva interrogato, espresse sul Convegno di Racconigi il seguente giudizio, che risponde al pensiero generale della pubblica opinione, di quella che non fa del sentimentalismo in politica, ma riflette e si pronuncia a ragione veduta.

« Io non credo che il convegno di Racconigi debba mutare la nostra orientazione politica in quel periodo di tempo, al quale ragionevolmente si possono estendere le previsioni nostre.

« Esso può avere accentuato un contratto — diremo così — di contro assicurazione politica, relativamente a nuovi pericoli, che potessero sorgere nei Balcani, ed anche una intelligenza speciale relativa alle comunicazioni ferroviarie ed all'espansione commerciale in quella penisola, nella quale gli interessi italiani e quelli russi collimano perfettamente, sulla base di mantenere l'indipendenza politica ed economica di quei popoli e fermare la eventuale marcia di inorientazione dell'Austria...

« Ma ciò non è contrario alle aperte dichiarazioni dell'Austria stessa; è una sanzione di quanto gli attuali governanti austriaci promettono e non può dispiacere a loro stessi.

« E tali intelligenze sono perfettamente compatibili colla Triplice alleanza, se veramente ella deve rimanere quello che da un ventennio veramente è, cioè non una minaccia di guerra, ma una garanzia di pace.

« Tutte le nazioni europee hanno assoluto bisogno di pace: tutti gli statisti la vogliono; ma le nazioni ormai rette dal numero possono avere le loro febbri, e giova che esse stesse siano — e dalle alleanze proprie e da quelle delle nazioni concorrenti — costrette in vincoli di mutua garanzia e di pace.

« Se le alleanze son fatte per colmare ed assicurare la pace, non possono escludere altre intelligenze con non alleati, quando si riferiscano a punti od a pericoli cui l'alleanza non provvede.

« Se la Triplice non potesse garantire che la pace non si turbi nella penisola balcanica, sarebbe perfettamente naturale che un altro aggregamento possa provvedere a questo scopo...

« Ma, ripeto, io non vedo, peraltro che un'intesa colla Russia possa supporsi *a priori* diretta contro un pericolo austriaco, ma non debba, invece, giudicarsi giovevole anche all'Austria stessa.

« E così, per ora, non so vedere e credo che non si debba vedere nel Convegno di Racconigi nulla di contrario alla Triplice alleanza, nè che possa impedirne, a suo tempo ed a patti convenienti, la rinnovazione ».

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che modifica la tabella dei diritti compensatori sugli zuccheri, approvata col R. D. 31 gennaio 1909.

R. D. che autorizza l'Amministrazione provinciale di Parma a costruire ed esercitare alcune linee tramviarie nella città e nel suburbio.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei Regi Comm. straord. di Cavriglia (Arezzo), Marano Equo (Roma), Sarno (Salerno) e Visso (Macerata).

Min. della P. I.: Conferimenti di diploma di benemerenza.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle PP. TT. e della Corte dei Conti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 18 al 24 ottobre.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di luglio 1909 dal Min. di agr. ind. e comm.

×

R. Marina — Il guardiamarina Navone Ottorino in asp. è rich. in servizio.

Il cap. medico Poma Giacomo sbarcato dal piroscafo inglese « Romanie » imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Tommaso di Savoia » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico Adriano Salvatore è sbarcato a Napoli dal pirosc. francese « Germania ».

Il ten. medico Saporiti Adolfo sbarcato a Marsiglia dal pirosc. francese « Pampa » imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Regina d'Italia » per New-York in servizio d'emigrazione.

×

Servizi postelegrafici — Sono stati aperti al servizio del pubblico:

uffici telegrafici di: Giostra (Messina) - Boccheggiano (Grosseto) - Roddi (Cuneo) - Castelnuovo di Magra (Genova) - Comeana (Firenze);

uffici postali di: San Martino in Calle (Lucca) - Cosccgno (Modena) - Sacca (Modena);

uffici telefonici: Torino-Giaveno, Reggio Cal.-Gerace Marina e Cosenza-Castrovillari-Rossano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Padova, 9. — Lo studente della Scuola di Applicazione Angelo Balada di anni 25, addolorato per essere stato rimandato agli esami di riparazione, si suicidava stamane sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

— Un bello, anzi brutto caso è capitato al sig. Giovanni Mazzucato, di Brentelle.

Egli aveva pubblicato su un giornale un'inserzione, nella quale « un giovane solo, con 250 mila lire, cercava moglie dai 16 ai 19 anni, bella, seria, educata. Le offerte dovevano indirizzarsi ad « Edera » fermo in posta, Padova.

Ieri il Mazzucato si recò alla posta per ritirare le lettere, ma presso lo sportello trovò un delegato di P. S. che lo arrestò.

Proprio in questi giorni a un cospicuo cittadino di Padova pervenne una lettera, nella quale gli si ingiungeva, sotto pena di morte, di spedire in lettera raccomandata L. 5000 all'indirizzo « Edera ». Il ricattato fece denunzia.

Il Mazzucato, che è ricchissimo, potè però luminosamente provare di non essere autore della lettera di ricatto e fu rilasciato.

La crisi municipale a Milano.

Milano, 9, ore 18 — Si prevede che la seduta, che avrà luogo stasera del Cons. comunale, sarà molto movimentata.

La Giunta riferirà sull'esito della crisi municipale.

Si dovrà procedere alla nomina del sindaco e di tre assessori.

Verranno svolte le interpellanze sulla questione gravissima degli esercenti, i quali persistono nella decisione di non pagare la tassa per le aree pubbliche.

A questo proposito, vengo informato che stamane una Commissione degli esercenti fu ricevuta dal pro-sindaco, il quale dichiarò di non poter nulla mutare alle decisioni del Consiglio.

Sarà anche discussa stasera in Consiglio comunale l'interpellanza sullo sciopero dei gassisti.

Si temono dimostrazioni, durante la seduta, nei pressi di Palazzo Marino, da parte dei gassisti e degli esercenti.

O Milano, 9, ore 24. — La seduta del Consiglio comunale procedette calmissima.

Si procedette all'elezione del Sindaco. Riuscì eletto con 44 voti e diciotto schede bianche l'attuale pro-sindaco avv. Gabba.

Si passò poi all'elezione di tre assessori effettivi. Riuscirono eletti l'industriale Bertani, cattolico, il prof. Scherillo, liberale, il dott. Sironi, liberale. Quest'ultimo era già assessore supplente.

L'elezione del Sindaco fu accolta con applausi da una parte del pubblico e con manifestazioni ostili dall'altra parte.

Sul finire della seduta il cons. socialista Sarfatti e il cons. radicale Sinigaglia fecero istanza alla Giunta perchè voglia efficacemente interporsi nella questione dei gassisti, che accenna a farsi sempre più grave.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 9, ore 18. — Lo sciopero dei gassisti è all'ottava giornata e non accenna a risolversi.

La scorsa notte la Società del Gas, per dimostrare di poter far fronte al servizio di accensione, fece uscire, verso le 2,30, quando non c'era da temere, per l'ora tardissima, rappresaglie degli scioperanti, delle squadre di accenditori avventizi che si sparpagliarono nei vari quartieri. Ogni squadra era accompagnata da una pattuglia di guardie o di carabinieri.

L'accensione procedette senza incidenti. Si trovarono però parecchie lampade guaste.

Stamane le lampade furono lasciate accese col *minimum* della pressione: così stasera basterà dare una maggiore pressione, senza il servizio di accendimento.

Oggi i rappresentanti degli scioperanti si recarono coll'on. Turati in Municipio, dove ebbero un lungo colloquio col pro-Sindaco Gabba e cogli assessori Tarlarini e Menotti.

Fu riveduto il memoriale dei gassisti.

Il pro-Sindaco promise di parlare al direttore della Società del Gas per addivenire alle pratiche per un accomodamento dell'increscíosa vertenza.

Il direttore suddetto ha dichiarato che coi mille avventizi che ha ora a sua disposizione si sente sicuro di poter far fronte allo sciopero.

Disse anche di aver pronto il manifesto di licenziamento di tutto il personale scioperante, ma di tenerlo ancora sospeso nella speranza di una resipiscenza.

O (S) Milano, 9 (ore 24) — Lo sciopero dei gassisti accenna ad entrare in una fase asprissima.

Il pro-sindaco — come vi telefonai — aveva promesso di interporsi presso la Direzione del gas per indurla ad aprire trattative cogli scioperanti.

Si sperava in questo intervento, ma questa sera è sopravvenuto un fatto nuovo che dimostra come la Direzione suddetta sia ben lontana dal voler addivenire ad un qualsiasi accomodamento.

Il direttore questa sera ha comunicato ai giornali il testo del manifesto, che sarà pubblicato domani, col quale viene licenziato in massa tutto il personale e si indice il reclutamento del nuovo personale con condizioni nuove, severissime, veramente leonine.

Tra l'altro, la Società dispone che i concorrenti per essere ammessi, abbiano a firmare preventivamente una dichiarazione di accettazione del nuovo regolamento, riservandosi poi la scelta definitiva.

Vengono stabilite le norme per le punizioni, che saranno applicate ad esclusivo giudizio della Società.

Vengono soppresse le commissioni interne e, quindi, ogni sindacato di controllo sull'operato della Società, e sono abolite tutte le concessioni che erano state fatte al personale.

Si teme — e il timore è tutt'altro che ingiustificato — che queste nuove disposizioni della direzione del gas abbiano ad inacerbire gli scioperanti, così da spingerli a qualche reazione violenta. Non è escluso che essi ricorrano alla solidarietà delle altre classi di lavoratori e provochino lo sciopero generale.

Italia Centrale.

O Ancona, 9, ore 24. Il treno viaggiatori Castellammare-Chieti n. 4931 trovavasi ieri sera nella stazione di Pescara, pronto per lo scambio col facoltativo merci n. 6468, proveniente da Foggia. Quest'ultimo treno, giungendo, entrò, per un falso scambio nel binario del treno viaggiatori.

Il manovratore Cirillo si precipitò verso il treno viaggiatori per dare l'allarme. Intanto sopraggiungeva il treno merci. L'urto avvenne, ma, fortunatamente, fu assai lieve. Rimase ferito certo Bettinelli, negoziante di Chieti. Un frenatore del merci tal Ciampini, riportò lievi contusioni.

Subito dopo, però, il treno viaggiatori retrocesse, lentamente dapprima, poi con velocità sempre crescente, verso Castellammare Adriatico, dove entrò nella quarta linea che era libera per l'imminente arrivo di un altro merci proveniente da Ancona.

Questa retrocessione sembra dovuta al fatto che il personale di macchina, dopo l'allarme dato dal manovratore Cirillo, abbandonò il posto lasciando aperto il regolatore con inversione.

Sul treno non era rimasto che il frenatore Mirra, in una carrozza alla coda.

Il Mirra, con grande sangue freddo, chiuse il freno; passò quindi nel bagagliaio, dove chiuse l'altro freno; passò poi sulla macchina, saltò coraggiosamente sul *tender* e riuscì a chiudere il regolatore fermando così il treno in prossimità del secondo livello verso Montesilvano ed evitando così un disastro che sarebbe stato gravissimo.

Il bravo Mirra fu trovato svenuto sul terrazzino fra la locomotiva e il *tender*. Il suo stato però non è grave.

Città di Castello, 8. — Nello scorso ottobre, nel vicino villaggio di Lama, tal Landini Pieri di anni 24, calzolaio di Lama, in un momento di gelosia, uccideva la propria amante ed il rivale.

Arrestato nello stesso giorno e tradotto in queste carceri, doveva oggi essere trasferito in quelle di Perugia. Senonchè, nella notte, servendosi del manico di un cucchiaio, da lui affilato strofinandolo sul mattonato, tentò svenarsi, tagliandosi le arterie dei polsi.

Vedendo però che la morte tardava, con una fascia di garza, assicurata all'inferriata, si impiccò.

Il custode, nella consueta visita mattinale, accertata la morte del Landini, ne avvertì il Pretore che si recò subito al carcere per le debite constatazioni.

Italia Meridionale

Napoli, 9, ore 18. — Stamane, alle 8, nell'ospedale della Pace ov'era stato ricoverato, è morto l'agente municipale Bonaventura Paniello, rimasto ferito dai colpi di rivoltella tirati dai suoi compagni nella grave ribellione avvenuta l'altro giorno in via di San Giovanni di Carbonara.

La salma venne trasportata nella cella mortuaria, ove i medici procedettero all'autopsia. A spalle venne poi trasportata da quattro agenti municipali in una sala terrena dell'ospedale trasformata in cappella ardente.

I funerali avranno luogo domani a spese del Comune.

Interverranno le rappresentanze delle guardie municipali, di pubblica sicurezza e dei pompieri.

O Napoli, 9, ore 24. Il Consiglio provinciale ha tenuto stasera una tumultuaria seduta.

Un grave incidente nacque sulla discussione del processo verbale. I consiglieri Gargiulo e Bori si scambiarono delle ingiurie.

L'incidente ebbe termine per l'autorevole intervento del presidente on. Girardi.

L'on. Girardi commemorò poi l'on. Emanuele Gianturco, della morte del quale domani ricorre il secondo anniversario.

Alla fine della seduta si ebbe un altro incidente. Il cons. Visco propose la posa di una lapide a Ferrer.

Tutto il Consiglio, eccettuati tre soli consiglieri, insorse contro tale proposta.

Taranto, 9. (*Karlos*). Vennero date disposizioni per la costruzione della banchina pensile e per un braccio di binario, che congiunga la banchina del porto mercantile con la stazione ferroviaria.

Questi lavori accertano che le pratiche riprese dalla Camera di commercio per l'approdo della valigia australiana nel nostro porto hanno avuto un esito favorevole.

Fatale conflitto a Plataci

Castrovillari, 9. — Esisteva da tempo viva agitazione nel Comune di Plataci, circondario di Castrovillari, contro l'attuale amministrazione comunale.

A capo nell'agitazione era il Circolo operaio, del quale facevano parte l'ex sindaco ed il segretario comunale, che volevano ad ogni costo ed a tamburo battente le dimissioni del Consiglio comunale.

Da una inchiesta, eseguita in proposito dall'autorità prefettizia, era però risultato che nessun fatto grave poteva addebbitarsi all'amministrazione municipale, contro la quale essi lanciavano continue accuse.

Oggi verso mezzodì si è formata improvvisamente una tumultuosa riunione pubblica con l'intendimento di assaltare il Municipio.

Il delegato di P. S., il sottotenente dei carabinieri e la forza pubblica tentarono con opera paziente e tollerante di ricondurre la calma; ma i dimostranti vieppiù eccitati assaltarono i carabinieri, ferendone quattro con sassate ed uno con una coltellata.

I carabinieri furono costretti a sparare, per non essere completamente sopraffatti; tre donne rimasero uccise nel conflitto; vi sono pure alcuni feriti.

Si procedettero ad alcuni arresti: questo sottoprefetto e l'autorità giudiziaria si recano a Plataci.

×

L'Ispettore generale del Ministero dell'Interno comm. Bladier, è partito iersera alla volta di Plataci, per procedervi ad un'inchiesta. *(N. d. R.)*

Attorno alle Convenzioni marittime.

Napoli, 9, ore 18. — In una riunione dei Sindaci delle isole di Ischia e di Procida, è stato deliberato di inviare al Ministro delle poste e telegrafi il seguente telegramma:

« Sindaci Isole Ischia, Procida, riuniti questa Casa comunale, considerato che inclusione primo lotto navigazione Golfo Napoli salvaguarda efficacemente veri interessi queste popolazioni, per tanti anni manomessi da Società Napoletana, protestano contro voto espresso parte Deputazione napoletana, Consiglio Provinciale, tendente scindere locale servizio gruppo Tirreno superiore, spinti a tale richiesta da interessi certo non isolani deliberano:

Persistere agitazione iniziata finchè Ministero non assicuri legittimi rappresentanti queste popolazioni non secondare richiesta suddetta, nè concedere Ditta rimasta aggiudicataria primo lotto facoltà sub-concessioni navigazione Golfo.

Fissano nuova riunione 14 corr. con intervento rappresentante politico cui affidare direttamente esplicito mandato sensi su espressi ».

Nelle Isole

Catania, 9. — In territorio di Castiglione di Sicilia, mentre certo Vincenzo Notalone accompagnava un ragazzo dodicenne, Carmelo Squillace figlio del proprio padrone, fu aggredito da un malfattore, che dopo averlo depredato dell'orologio e del danaro, si impossessò del ragazzo, trascinandolo a viva forza in una vicina casupola, ove gli fece scrivere un biglietto al di lui zio, Carmelo Saitta, agiato negoziante, perchè mandasse L. 5000 per liberarlo.

Il biglietto fu consegnato al Notalone con imposizione di recapitarlo.

Il malfattore condusse poi il ragazzo in altra casupola, lo legò e lo lasciò solo.

Il ragazzo, riuscito a sciogliersi, scappò nella prossima borgata di Passoquisciano e denunziò il fatto a quelle guardie municipali.

Accorse subito un ufficiale dei carabinieri con vari militi per iniziare ricerche che continuano attivissime, sinora però, senza risultato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	8	—	—	—	—
Genova	novembre	1184	383	82	1000
Venezia	»	421	194	100	400
Savona	»	376	225	32	380
Livorno	»	251	83	28	200
Spezia	»	91	37	45	110

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di ottobre:

I lavori dei campi sono stati durante la decade impediti in parte dalle pioggie, le quali hanno però favorito il germogliare delle semine e lo sviluppo delle praterie, sempre utilissimo per il pascolo del bestiame.

Si inizia soddisfacente il raccolto della ghianda e prosegue quello delle frutta autunnali.

Si confermano lo stato degli oliveti vario da luogo a luogo, il risultato della vendemmia assai abbondante nell'Italia centrale e un poco scarso altrove e la raccolta delle castagne non troppo copiosa.

Seguono le semine di stagione, la preparazione per quelle primaverili ed i lavori di concimazione.

L'Unione delle Camere di Commercio.

La XXIV Sessione del Comitato esecutivo della « Unione delle Camere di Commercio » nei giorni di mercoledì e giovedì venturo è convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina dell'Ufficio di Presidenza.
3. In merito al disegno di legge su le convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi.
4. Su le conseguenze degli scioperi rispetto all'industria dei trasporti.
5. Sul rilascio da parte delle Camere di Commercio di speciali certificati attestanti l'idoneità ad assumere modesti impieghi commerciali.
6. Esame del disegno di legge 8 aprile 1909, n. 91 relativo alla tutela del commercio dei concimi, degli alimenti per il bestiame, ecc.
7. Esame del disegno di legge 8 giugno 1909, n. 174, portante modificazioni alla legge 13 nov. 1887, n. 5028, su la risoluzione delle controversie doganali.
8. Per una mostra permanente di manifatture italiane nella Colonia Eritrea.
9. Per uno studio sul progresso economico d'Italia nel cinquantennio delle sue libertà politiche.
10. Su l'interpretazione dell'art. 10 delle tariffe e condizioni di trasporto.
11. Collaudo dei materiali metallici destinati alle Ferrovie dello Stato. Comunicazioni dell'Associazione fra gli industriali metallurgici italiani.
12. Per la tutela dell'industria serica.
13. Sul diniego opposto dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato a fornire alla Camera i dati statistici sul traffico ferroviario.
14. Su la riforma della procedura fallimentare.
15. Su i provvedimenti proposti dalla Commissione parlamentare per riparare i danni della presente crisi vinicola.
16. La nuova tariffa doganale americana e l'esportazione italiana in ispecie dei vini e degli agrumi.
17. Su l'opportunità che le statistiche commerciali e industriali siano fatte in base a circoscrizioni camerali anzichè provinciali.
18. Su l'opportunità dell'inclusione di rappresentanti delle Camere di commercio nelle Commissioni per l'accertamento delle imposte di ricchezza mobile.
19. Designazione di due rappresentanti delle Camere di commercio nel Consiglio del lavoro.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Roubaix**, 9 — Trecento operai verniciatori di un'officina si sono messi in sciopero per protestare contro il licenziamento di un loro compagno avvenuto in seguito ad un incidente.

Ha avuto luogo un colloquio fra il padrone ed una Commissione di scioperanti. Il padrone ha rifiutato di prendere in servizio l'operaio che è stato causa della vertenza.

(S) **Bordeaux**, 9. — Gli impiegati dei tram che si sono messi in sciopero hanno impedito stamane l'uscita delle vetture dai depositi.

(S) **Bordeaux**, 9 — Il personale dei trams ha approvato lo sciopero all'unanimità meno due voti, non avendo la Compagnia accolte le sue domande.

O (S) Sidney, 9 Il Consiglio del Lavoro della Nuova Galles del Sud, i Sindacati degli scaricatori e degli altri lavoratori dei porti di Sidney e di Newcastle e la Federazione australiana degli operai minatori stanno per domandare ai padroni delle miniere di carbon fossile di inviare i loro rappresentanti ad una conferenza coi rappresentanti della Federazione australiana dei carboni, conferenza che si riunirebbe immediatamente allo scopo di esaminare le condizioni degli operai.

Essi propongono che, nel caso in cui la conferenza non si potesse riunire prima del 16 novembre, tutti gli operai dei Sindacati, dei dockers e dei lavoratori del carbone d'Australia, fino agli operai impiegati alle grue, come pure tutti gli operai impiegati al trasporto del carbone, si mettano in sciopero.

E' anche possibile che i Sindacati dei muratori e degli operai addetti ai trasporti proclamino essi pure lo sciopero per spirito di solidarietà.

Non si crede però che i proprietari delle miniere, i quali devono ai loro operai le salario per un ammontare di 20 mila sterline, li paghino immediatamente.

La questione finanziaria è il vero nodo della situazione.

Drammi di terra e di mare

Terremoti all'estero

(S) **Parigi**, 9. — I giornali hanno da Tolone che due scosse di terremoto sono state avvertite ieri nel pomeriggio a Tolone e nei dintorni. Alcune case sono rimaste danneggiate.

(S) **Teheran**, 9 — Sono avvenute scosse di terremoto a Kerman e a Burugird. Un caravanserraglio sarebbe rimasto distrutto.

Infortunio sul lavoro

(S) **New-York**, 9 — E' avvenuta un'esplosione in una fabbrica di oggetti di celluloide a Brooklyn. Sono stati estratti dalle macerie dieci morti e una ventina di feriti.

Colera.

O (S) Bruxelles, 9. Secondo la *Dernière Heure*, due decessi dovuti al colera sono stati constatati a Saint Trond, nella provincia di Limburg.

SPORTS

Corsa automobilistica.

O (S) Atlanta (Georgia), 9. Lo *chaffeur* Strang, su una macchina *Fiat*, della forza di 200 cavalli, ha battuto il *record* del miglio in automobile percorrendolo in 37" e 7|10.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: cav. De Luca - Difesa: avv. Levi e Simoncini - P. C.: avvocato Gorgoni.

Disastro ferroviario.

Il 4 aprile 1907 il treno n. 3041 fermo alla stazione di Roma Tuscolana, fu investito in coda dal treno n. 28 bis, proveniente dalla stazione di Roma. Dall'investimento derivò un danno ai fanali e alle vetture valutato in 1165 lire, e molti viaggiatori riportarono ferite e contusioni sanate entro il minimo di sei ed il massimo di ottanta giorni.

Dalle inchieste amministrativa e giudiziaria risultò che il macchinista Pietro Penzuti, il fuochista Giuseppe Caiazzi ed il capo conduttore del treno Gabriele Vicinazza, addetti al treno investitore avevano fatto proseguire il treno per la via impedita senza rispettare il disco di protezione della Tuscolana, ch'era chiuso e senza tener conto dei segnali posti sul piazzale della stazione.

In conseguenza furono rinviati dinanzi ai giurati il Penzuti, il Caiazzi ed il Vicinazza per avere prodotto un disastro ferroviario per inosservanza dei regolamenti, imprudenza e negligenza nell'esercizio della propria professione.

Il dibattimento incominciò ieri mattina.

Gli imputati dichiararono che essi fecero quanto era in loro per evitare il disastro e se esso non ebbe conseguenze mortali fu proprio per loro. Negarono recisamente che il disco fosse chiuso e che fossero stati fatti i segnali d'allarme.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 10 Novembre 1909 — S. Andrea Av.
Leva il sole alle 6.54 m. — Tramonta alle 4.53 s.
Leva la Luna alle 4.4 m. — Tramonta alle 3.58 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.8	coperto	Nizza	8.6	sereno
Amburgo	3.4	coperto	Zurigo	1.7	coperto
Vienna	2.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	-0.2	nebbioso	Atene	11.8	1|2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.9	sereno	calmo	18.0	11.6
Torino	3.6	nebbioso	—	10.2	1.4
Milano	7.6	nebbioso	—	11.8	5.2
Venezia	9.2	coperto	mosso	12.6	7.5
Bologna	7.7	nebbioso	—	12.6	7.1
Ravenna	8.1	coperto	—	12.5	2.8
Ancona	12.6	1|2 coperto	leg. mosso	14.6	7.0
Firenze	4.8	sereno	—	14.8	3.8
ROMA	8.2	sereno	—	16.3	6.0
Bari	10.0	1|2 coperto	mosso	15.3	8.0
Napoli	10.9	sereno	calmo	15.8	10.2
Caggiano	7.2	1|2 coperto	—	21.6	5.5
Tiriolo	4.8	sereno	—	10.6	0.0
Palermo	14.8	1|4 coperto	leg. mosso	20.4	10.5
Messina	14.4	1|2 coperto	calmo	18.2	10.2
Cagliari	12.0	sereno	calmo	19.0	6.0

Probabilità: venti deboli moderati varii Sud, isole settentrionali altrove; cielo generalmente vario con qualche pioggia Sud, alto Tirreno, alto Adriatico mossi.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1 Termometro centigr. massima [illegible] minima 3.0.
Umidità relativa 55 assoluta 6.40 Vento a mezzodì: N
Stato del cielo sereno.

Acrostico.

5. Fascia terapeutica.
4. Verde sul prato germina.
5. Punto dell'etra e termine.
3. Fumanti fur di vittime.
3. Da lui tribù giudaica.
4. Feroce bestia indomita.
8. Turpe, malvagia ed improba.
— Afra colonia italica.

Spiegazione del precedente passatempo:
MANZO - MONZA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 7 novembre 1909.
Nati 17 compreso 1 nato morto
Morti 22 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Signorelli Cesare fu Francesco, Angera, 67, rappres. celibe
Arnoni Eugenio fu Antonio, Celico, 61, professore, conj.
Bardelloni Angela fu Mariano, Marino, 55, ved. Campitelli
Gallo Oreste Vincenzo fu Giovanni, S. Michele d'Asti, 66, industriante, conj.
Cavalli Caterina fu Faustino, Chiari, 59, ved. Scotti
Salvi Luigi fu Loreto, Roma, 83, ved.
Di Matteo Francesco di Antonio, Roma, 18, macellaio, celibe
Patata Vincenzo, Roma
Gentiletti Giovanni, S. Severino Marche, 55, contad. conj.
Amici Augusta fu Gioacchino, Civitavecchia, 44, nubile
Mecarini Giuseppe fu Luigi, Viterbo, 56, calzolaio, conj.
Patarini Luisa fu Giuseppe, Aurea, 30, conj. Antonini
Tavolieri Angela fu Agostino, Cassino, 51, ved. Del Greco
Santi Maria fu Nicola, Roma, 82, ved. Marcucci
Paniconi Anna fu Felice, Tragnano di Cascia, 65, coniugata Aloisi
Bonacci Regina fu Antonio, Roma, 66, nubile

Cronaca di Roma

Vaticano. — S. S. ieri mattina ricevette in privata udienza il cardinale Gennari, i mons. Giovanni De Montel Decano emerito della S. R. Rota, Donato Velluti-Zati, arcivescovo titolare di Patrasso Antonio Bassani, vescovo di Chioggia, Giuseppe Löhninger, rettore del Collegio Nazionale Teutonico, con i cappellani del Collegio stesso e il sig. Don Justo Gomez Ocerin, già addetto all'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede e destinato al Ministero degli esteri.

Il Pontefice tenne quindi udienza ordinaria ed ammise al bacio della mano circa 80 distinte persone per la maggior parte straniere.

— Il Cardinale Merry del Val ieri mattina ricevette il Marchese De Gonrales, consigliere all'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede ed alcuni vescovi.

Arrivi e partenze. — E' ritornato in Roma il Prefetto senatore Annaratone. Ieri ha ripreso possesso del suo ufficio.

Nell'Ambasciata di Germania — Il comm. Guglielmo Stock, il simpatico ed eccellente funzionario che da oltre un decennio dirige la cancelleria dell'Ambasciata di Germania e che si trova a Roma e nella cancelleria stessa già da due decenni, è stato costretto dalle cure della sua salute a chiedere il collocamento a riposo, che gli è stato concesso con decorrenza dal 1° dicembre e con contemporanea nomina a commendatore dell'Ordine della Corona di Prussia.

Numerosi amici, che il comm. Stock ha saputo acquistarsi a Roma, sentiranno con dispiacere la notizia, sebbene vi sia la speranza che il comm. Stock non vorrà abbandonare del tutto la città eterna. In ogni modo fino da oggi tutti faranno i più caldi voti, perchè egli trovi nel riposo il completo ristabilimento della sua salute.

La sessione autunnale del Consiglio comunale — Lunedì 15 corr., alle ore 21, nell'Aula massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio, avrà luogo la seduta inaugurale della sessione ordinaria autunnale.

Giunta Provinciale Amministrativa — L'anno scorso, in seguito a proteste fatte in Morlupo contro il medico condotto, che aveva dennunziato il carattere epidemico di una malattia, determinando così l'allontanamento della truppa, quel Consiglio comunale deliberò il licenziamento del dott. Arcangelo Scalpelli, il quale ricorse alla Giunta Provinciale Amministrativa in sede giudiziaria.

La controversia fu discussa ieri. Fece la relazione il consigliere avv. Jacchini; il ricorrente fu difeso dagli avvocati Comandini e Selvaggi, il Comune di Morlupo dagli avvocati Morelli ed Aureli.

La decisione sarà pubblicata nella prossima udienza della Giunta Provinciale Amministrativa.

L'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto postelegrafico. — Ieri alle 10.30 ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto superiore postale-telegrafico.

Erano presenti il Ministro delle Poste, onorevole Schanzer con il sottosegretario on. Calissano, il sottosegretario del Ministero dei Lavori Pubblici, on. Dari, il Sindaco Nathan, il comm. Rodano, direttore generale del Segretariato, il comm. Scotti, direttore generale delle Poste, gli ispettori generali comm. Greborio, comm. Delmati e ing. comm. Brunelli, molti professori universitari e dell'Istituto e un gran numero di studenti e d'impiegati superiori.

Il Ministro della P. I. on. Rava, impegnato in una adunanza al Ministero del Tesoro, ha telegrafato scusando la sua assenza.

Il prof. Majorana, dopo una lucida esposizione sul funzionamento dell'Istituto e sul riordinamento ad esso apportato, ha illustrato con dati statistici l'attività e i risultati conseguiti nello scorso anno scolastico.

Ha dichierato quindi aperto l'anno scolastico 1909-910.

Il prof. Torquato Giannini ha quindi letto il discorso inaugurale sul tema: « Di un preteso privilegio dello Stato industriale. »

Il privilegio al quale ha alluso il prof. Giannini sarebbe quello della irresponsabilità di fronte agli utenti che si ritiene da molti faccia dichiarare lo Stato, valendosi della sua posizione quando assume l'esercizio di un pubblico servizio.

Secondo l'oratore ciò non è conforme al concetto di uno Stato liberale e democratico e neppure è esatto perchè queste limitazioni sono ormai entrate nell'uso e riconosciute dal diritto moderno per tutte le imprese di servizi pubblici organizzati, di trasporto, di banca, di commissioni, di magazzini generali, per gli alberghi, le esposizioni, le somministrazioni di luce e di acqua, e specialmente nel commercio marittimo.

Perciò quando lo Stato dichiara di non rispondere dei danni per il servizio telegrafico, per il ritardo delle lettere raccomandate o assicurate, per la perdita delle altre, per la mancata coincidenza dei treni, ecc., non fa che valersi di una clausola la quale tende ad entrare sempre più nell'uso comune.

Questa la tesi che il giovane e valoroso professore ha brillantemente illustrato, meritandosi il plauso degli ascoltatori e le congratulazioni del Ministro.

Un comizio di artisti al Palazzo dell'Esposizione. — Ieri, alle 18, in una sala del Palazzo dell'Esposizione, ebbe luogo l'annunziata assemblea degli artisti residenti in Roma per protestare contro l'articolo 7 del regolamento per l'Esposizione internazionale del 1911.

Detto articolo è il seguente:

« Una Commissione di 7 membri, 3 eletti dagli artisti che intendono esporre e 4 dalla Presidenza del Comitato, su proposta della sezione di Belle Arti, farà la scelta delle opere italiane, presentate o spedite a Roma, le quali non dobbono essere state eseguite oltre tutto il 1909, eccezione fatta per gli artisti nati o dimoranti in Roma, i quali potranno esporre anche opere eseguite tra il 1909 e il 1911 ».

La seduta fu aperta dal segretario dell'« Unione degli artisti » Maurizio Barricelli, il quale propose che fosse nominato un presidente, che l'assemblea elesse nella persona di Archimede Tranzi.

Costui spiegò lo scopo dell'adunanza e parlò dei malumori sorti fra gli artisti d'Italia per il predetto art. 7.

Seguì una vivace discussione, alla quale presero parte Mazzini-Beduschi, Sartorio, Guastalla, Barricelli, Dachiardi, Rava ed altri e tutti rilevarono il danno che l'articolo in questione recherebbe agli interessi artistici e morali della capitale e ai colleghi italiani e la necessità dell'abrogazione di esso. Alcuni degli oratori criticarono anche l'atteggiamento preso dalla Segreteria dell'Esposizione veneziana, che non trovò migliore via d'uscita a difesa dei propri interessi.

E' da notare, infatti, che l'articolo incriminato fu creato d'accordo fra i Comitati di Roma e di Venezia per salvaguardare specialmente gli interessi di questa città, la cui mostra biennale coincide con l'Esposizione Internazionale del 1911 di Roma.

Chiusa la discussione generale, furono presentati vari ordini del giorno.

Quello del Sartorio stabiliva che l'assemblea facesse voti perchè il Comitato Romano e la Segreteria dell'Esposizione veneziana ricercassero insieme e d'accordo quei mezzi atti a proteggere indistintamente tutta la classe artistica italiana, evitando nella data gloriosa, che si deve festeggiare, quelle forme di privilegio che nessuna città ha chiesto a beneficio dei propri artisti.

Dopo alcune contestazioni fu invece approvato il seguente ordine del giorno, presentato dal Mazzini-Beduschi:

« Gli artisti romani residenti in Roma, riuniti in comizio, confidando che il patriottismo sicuro degli organizzatori dell'Esposizione di Venezia impedirà loro di compiere, contro gli interessi artistici e morali della Capitale d'Italia, degli atti che possano sembrare di lesa idealità, rifiutano, in nome del cameratismo e della ospitalità, di godere dei privilegi non richiesti, in danno ai colleghi italiani, proprio nell'ora di una suprema glorificazione nazionale e chiedono al Comitato per l'Esposizione del 1911 di Roma, l'abrogazione dell'art. 7 del proprio regolamento. »

Dopo di che l'adunanza ebbe termine.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Per la prossima stagione al Corea, che verrà ini-

stata il 21 corrente, per costituire un coro femminile che dovrà essere preparato alle esecuzioni di insieme, è stato affidato l'incarico al maestro Alaleona, che dirigendo la Società Guido Monaco di Livorno nell'anno 1906, riportò il gran premio nella gara delle Società corali di Marsiglia.

L'Accademia fa vivo appello alle signore e signorine, che ne hanno la possibilità, di dare il loro contributo ad un'opera di sì alto interesse artistico.

Le iscrizioni al coro femminile si ricevono presso la R. Accademia di Santa Cecilia (Segreteria dei concerti) in via dei Greci N. 18 tutti i giorni dalle 17 alle 18 fino a tutto il 15 corr.

Agitazione fra i rivenditori di privative. — Il Comitato centrale della Federazione fra i rivenditori di privative si è adunato in seguito alle dimissioni della presidenza.

Dopo breve discussione fu approvato un ordine del giorno, col quale si delibera di indire subito le elezioni della nuova presidenza e si invitano le sezioni a continuare nell'agitazione e nella propaganda per l'ostruzionismo deliberato dal convegno di Bologna per protestare contro la Direzione generale delle privative.

Intanto alcune sezioni importanti della Lombardia hanno fatto sapere di non volere aderire a qualsiasi forma di protesta.

Pel genetliaco del Re. — Domani, alle ore 20, nel salone dell'albergo Varese, organizzato dai presidenti delle Associazioni liberali costituzionali cittadine, avrà luogo un grande banchetto per festeggiare la ricorrenza del genetliaco del nostro Augusto Sovrano.

— Per solennizzare il genetliaco di Vittorio Emanuele III, suo presidente onorario, la Società di M. S. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni terrà la sera dell'11 corrente alle 22, nella sua sede (Galleria Regina Margherita), una festa famigliare di ballo.

All'Università. — Il dott. Eugenio Cassini, chirurgo primario dell'Ospedale di S. Spirito, ha conseguito la libera docenza in clinica chirurgica, presentando una elaborata memoria a stampa sull'importantissima e moderna questione dell'« Ipertrofia prostatica e sua cura ».

La Commissione esaminatrice presieduta dal senatore prof. Luciani, e composta dai professori Durante, Ceci di Pisa, Marchiafava e Jacobelli di Napoli, ha concesso al Cassini la libera docenza ad unanimità di voti.

Molti colleghi si preparano a festeggiare il nuovo professore, al quale facciamo anche noi i più vivi rallegramenti.

Per chi cerca impiego. — Nell'interesse dei giovani che intendessero concorrere ad un impiego governativo, è indetto un concorso per esame a sette posti di custode di terza classe nel personale di custodia dei canali patrimoniali.

Le prove scritte ed orali saranno tenute nei giorni 27 e seguenti del p. v. mese di dicembre presso l'Amministrazione centrale dei Canali Cavour in Torino.

Le domande dovranno essere presentate entro il giorno 10 dicembre p. v.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Intendenza di finanza.

La tombola nazionale che verrà estratta in Roma il giorno **1 dicembre** a beneficio degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Società Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infantia di Roma è la prima che vada a vantaggio contemporaneamente di tanti Enti di beneficenza.

I premi sono per **L. 200,000** ed il primo è della bella cifra di **L. 100,000** che si può guadagnare con la mite spesa di **Una lira.**

Ve ne sono altri per **L. 50,000, L. 25,000, L. 15,000, ed anche uno di consolazione per L. 10,000.** La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buon italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più, che la spesa di **Una lira** non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita.

Istituto dei ciechi. — Domani, alle 10, avrà luogo nella chiesa di S. Alessio al Monte Aventino un funerale in suffragio delle anime di tutti i benefattori dell'Istituto.

I funerali di O. Mazzucchelli — Il Comizio centrale dei veterani 1848-70, invita i soci ad intervenire all'accompagno del vice-presidente Grande Uff. Mazzucchelli Odoardo, stamane alle ore 10, partendo dall'ospedale della Consolazione.

Comitato esecutivo per un monumento a G. G. Belli. — I componenti il Comitato esecutivo sono invitati alla consueta riunione settimanale che avrà luogo, stasera, alle 21, nel solito locale dell'Associazione Archeologica Romana, in via Quattro Fontane 14. Sono all'ordine del giorno degli argomenti relativi al programma di imminente attuazione.

Chi perde e chi trova — Il cav. Ferdinando Bucciarelli, nostro concittadino, che dimora normalmente a Londra, ha perduto ieri, o gli è stata tolta, ritornando da San Paolo, una tessera ferroviaria della Società Cook Roma-Modane-Parigi-Londra.

Egli prega chi l'avesse trovata a fargliela avere all'Hotel *Nuova Roma*, dove è alloggiato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Per il furto di 300.000 lire — Continuano le indagini della Questura di Roma per l'arresto della domestica infedele.

Intanto il nostro corrispondente telefona da *Milano*, ore 18:

La nostra Questura ha meglio identificato la cameriera ladra, della quale tanto si parla, e che non si chiama nè Giovanoli, nè Belardi, nè Lodigiani.

Si tratta di una delinquente notissima alla Questura di Milano, la quale ha sul conto suo un *dossier* assai voluminoso.

Il vero nome dell'autrice dell'ingentissimo furto di gioie in danno del cav. Nicolò Zanelli è Amelia Pierina Corna.

Essa ha 33 anni, è nativa di Bergamo, ed è divisa dal marito, tal Giovanni Bellotti.

Specialità di costei era di allogarsi sotto falsi nomi presso ricche famiglie in qualità di domestica per commettere dei furti e scomparire dopo pochi giorni.

Così essa, tra gli altri nomi, assunse quelli di Pierina Ortasia, Amelia Scabrini, Maria Lodigiani, Maria Belardi, ecc.

Qui a Milano fu al servizio in casa del dottor Angelo Ricotti, in via S. Marco n.° 16, e vi rubò gioielli e danari per L. 8000.

Passò poi a servire la signora Giuseppina Rusca, alla quale rubò per L. 7500 in gioie e denari.

Per il primo furto venne condannata in contumacia ad otto anni, per il secondo, pure in contumacia, a sei anni di reclusione.

Un'altra versione pretenderebbe che la ladra fosse a Roma.

Le investigazioni però seguono con alacrità e il suo arresto è prossimo. Il di lei amante, Baglioni, ieri è stato rimesso in libertà. Egli però come narrammo è stato denunciato al Procuratore del Re.

Per far da paciere. — Ieri sera, alle 22.30, Amedeo Silvestri di anni 24, abitante in via Napoleone III 24, stuccatore, transitando per via Urbana, s'imbattè in alcuni giovinastri che questionavano ed avevano già imbranditi i coltelli.

Egli allora si appressò per separarli, ma uno di essi gli vibrò una coltellata alla testa, producendogli una ferita che, all'ospedale di S. Antonio, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Il feritore non fu potuto identificare.

Ferimento. — Ieri alle 16, in via di Porta S. Sebastiano, nei locali del semenzaio comunale vennero a questione, per gelosia di mestiere, gli operai manovali Angelo Pulibia di anni 18, abitante in via dei Sardi 12 e Loreto Borelli di anni 19, ab. in piazza Campani 6.

Dalle parole passati a vie di fatto, il Borelli ricevette dal Pulibia un colpo di badile in testa, per lo che, condotto all'ospedale della Consolazione, fu da quei sanitari trattenuto in osservazione.

Il feritore, che si diede alla latitanza, è attivamente ricercato.

Vigilate i bimbi — Il bambino Renato Patrini, di anni 2, abitante al vicolo Bologna 19, ieri sera alle 17, trovandosi in casa della nonna, Natalina Spanicchia, al vicolo del Cinque 7, andò in cucina e vista in terra una pentola di acqua bollente la rovesciò.

Disgraziatamente però il liquido gli si versò addosso producendogli ustioni di primo grado.

All'ospedale della Consolazione i medici gli apprestarono le cure del caso ed emisero giudizio riservato.

Sarà vero? — Ieri alle 18,30 fu accompagnato alla Consolazione il facchino Abramo Pancelli, di anni 37, abitante in via Porta Leone 35.

Aveva tre ferite di coltello all'addome per cui i sanitari emisero giudizio riservato.

Il ferito, che malgrado il divieto dei medici volle uscire dall'ospedale, dichiarò che passando per piazza Montanara, visto che alcuni giovinastri litigavano fra loro, volle cercare di calmarli, ma fu invece ferito a quel modo.

Il Commissario di Campitelli, cav. Bertini, ha disposto indagini per appurare la veridicità del fatto.

Un truffaldino in trappola — Dal brigadiere delle guardie di città Alfredo Isidori e dalla guardia Leonardo Spanaccia, ieri sera fu arrestato lo studente Ignazio Villetti, di anni 18, abitante in via Giulia 100, il quale esibendo false lettere a firma del reverendo Giovanni Murritelli, rettore dell'Ospizio degli Orfanelli in piazza Capranica, riuscì a truffare il Banco Bombelli in piazza Colonna, della somma di L. 1000.

Coll'identico modo, il Villetti tentò di truffare il cav. Paolo Croce, abitante in via della Mercede 42, della somma di L. 400.

Il truffaldino interrogato si è reso confesso.

Tentato suicidio. — La stiratrice Attilia Marchionni di a. 19, abitante in via della Scala n. 50, ieri mattina, alle 8, al Lungo Tevere Vallati, tentò suicidarsi ingoiando della varecchina.

Trasportata alla Consolazione, ebbe le cure del caso, e fu dichiarata con riserva.

Dichiarò di aver attentato alla sua vita perchè stanca di vivere.

Caduta mortale. — Il 4 corrente fu trasportato all'ospedale della Consolazione il bifolco Pietro Sernili, di anni 58, il quale nella tenuta « Salzari » presso Fiumicino, mentre guidava i buoi all'aratro cadde, fratturandosi la rotula del ginocchio destro.

Il disgraziato, che ebbe giudizio riservato, ieri mattina cessò di vivere.

Investimento. — Verso le 20.15 dell'altro ieri, in piazza Guglielmo Pepe, il lavorante in letti Luigi Cinelli di a. 47, ab. in via Conte Verde n. 15, trovandosi in istato di completa ubbriachezza, non si accorse di un tram dei Castelli che sopraggiungeva e ne rimase investito.

Soccorso da alcuni suoi amici fu trasportato a S. Antonio, ove quei sanitari gli riscontrarono lussazione della gamba destra ed estorsione della tibia e lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

Fu esclusa qualunque responsabilità da parte del conducente della vettura tramviaria.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un pubblico numeroso e sceltissimo applaudì ieri sera entusiasticamente Ermete Zacconi, che rese colla ben nota miracolosa intuizione d'arte il personaggio del cardinale Lambertini.

Applaudita fu pure la signora Cristina-Bagni.

— Oggi riposo. Domani Ermete Zacconi dà la sua serata d'onore col dramma del De Musset *Lorenzaccio.*

Il teatro, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, sarà illuminato a giorno.

Adriano. — Stasera *Aida.* Giovedì, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, unica rappresentazione diurna della *Tosca* in onore degli ufficiali e soldati del presidio di Roma, che avranno una riduzione del 50 0[0 sui prezzi.

Venerdì primo concerto di musica russa diretto dal m. Granelli.

Sabato *Raffaello* del m. De Lunghi.

Valle. — Tina di Lorenzo, Carini, Falconi ebbero vivissimi applausi ieri sera nel graziosissimo lavoro di Gavault e Chaway. *La signorina Josette mia moglie.*

— Oggi *I disonesti* di Rovetta, domani *La sfumatura* e venerdì prima rappresentazione di *Anima allegra* dei Fratelli Quintero.

Quirino. — Il *Toreador* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Specialmente festeggiati dal pubblico numerosissimo furono la Merosini ed il comicissimo Bertini.

Stasera *La vedova allegra.*

Domani due rappresentazioni: nella diurna *La vedova allegra*: nella serale *Primavera scapigliata.*

Olympia. — Il programma veramente eccezionale e ricco di *chanteuses* e attrazioni di primo ordine, richiama sempre pubblico numerosissimo.

Cinema-Margherita. — Il programma eccezionale odierno comprende:

« L'ultima quindicina di aviazione a Parigi » — « Otello » — « Macbeth » — « L'età incerta ».

Renzo Rossi.

"Il suo primo viaggio" di Xanroff e Guerin al Nazionale.

La rappresentazione, datasi iersera, costituì un successo grande per gli autori, grandissimo per Dina Galli. Meritato l'uno, meritatissimo l'altro. La differenza nel positivo da me usato per i commediografi di fronte al superlativo diretto alla Galli trova una spiegazione. Perchè Xanroff e Guerin hanno scritto un graziosissimo lavoro, ma senza eccessive pretese nè di intreccio, nè di verità psicologica, mentre Dina Galli ha fatto una grande creazione artistica, tanto più grande in quanto la parte poteva sembrare di per sè minima, e Dina Galli l'ha invece possentemente animata, in una serie squisita di gradazioni, di sfumature, di inflessioni più che delicate.

Chi fa *Il suo primo viaggio* è il *Re di Spagna* a diciotto anni: stazione di arrivo Parigi. Luogo dello svolgimento in tutti e due gli atti la camera da letto del Re, ospite del Presidente della Repubblica francese.

Il Re, sebbene giovanotto fatto, secondo quanto il suo *Cameriere Mayor* accerta al *Funzionario del protocollo* francese, è ancora puro come un mambino: ma comincia in lui a farsi sentire sempre più forte l'istinto della piena giovinezza.

Al Re hanno offerto una lunga, interminabile serie di noiosissime visite ufficiali, di banchetti, di ricevimenti ed anche uno spettacolo di gala all'*Opéra.*

Tutto - naturalmente - ha annoiato il Re, meno il ballo al quale ha assistito all'*Opéra*, e più ancora del ballo lo hanno entusiasmato le ballerine, e specialmente la prima di esse, *Aliette.*

Il funzionario del protocollo, per quanto avversato dal cameriere Mayor, che ha speciali ragioni di famiglia per non volere che il Re dischiuda l'animo suo e la sua esistenza all'amore, ha compreso la simpatia del Re e gli consegna, al momento di lasciarlo, la chiave di una porta, che dà in una stanza attigua, ove trovasi Aliette.

Esita il Re un istante; ma cede alfine, come è naturale, essendo una persona di buon senso, e compare Aliette in un vaporoso abbigliamento.

Aliette è impacciata dinanzi alla Maestà di un vero Re; ma questi è un così buon ragazzo, alla mano, affabile, che fa scomparire ogni imbarazzo nella piccola ballerina, e fra i due s'inizia una conversazione animata ed... affettuosa.

La mattina di poi i due giovani rivanno le dolci ore passate insieme, e già presentono il rimpianto che li attristerà nel futuro.

Vorrebbe il Re che tutto non finisse così, ma Aliette, che è una buona figliuola appassionata ed ingenua in fondo, pensa giustamente che le ore di abbandono passate insieme non potrebbero tornare mai più;... ed i due si lasciano buoni amici; incancellabile ricordo dei pochi momenti passati insieme, resterà nel cuore dei due giovani per una certa naturale ambizione in lei, per il ricordo che lascia sempre la prima donna amata in lui, cementati questi diversi sentimenti da un affetto, che, per quanto fugace, è stato vero e sentito nel grande monarca e nella piccola mondana.

Ma il cameriere Mayor bussa insistentemente alla porta: è giunta la scorta di onore, che deve accompagnare il Re alla grande rivista, e gli addii debbono essere abbreviati.

Questa la tenue trama della commedia, che costituisce un bozzetto in due atti, finissimo, ma senza pretese; tutto si sostiene sul dialogo, vivace, spigliatissimo, pieno di garbo, di spirito, sempre di buona lega e corretto, anche nelle battute più arrischiate.

Dell'interpretazione di Dina Galli, *Aliette*, già ho detto tutto il bene che meritava.

Il Guasti fu un *Re* ottimo e con la consueta valentia resero le loro parti il Ciarli ed il Bracci.

Il pubblico elegantissimo e più che affollato, applaudì gli artisti calorosamente ad ogni fine di atto e Dina Galli più volte, anche a scena aperta.

— *Il suo primo viaggio* stasera si ripete.

Seguiranno *I framassoni.*

r. u.

Spettacoli di stasera

Adriano — Aida, ore 21.
Valle — I disonesti, ore 21.
Nazionale — Il suo primo viaggio, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

In accomandita per Azioni

Capitale versato L. 20.000.000

—(**Sede in Roma, via Poli N. 14**)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria nella Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1[2 del giorno di giovedì 2 dicembre 1909 col seguente

Ordine del giorno

1 - Proposta di trasformazione della Società in Anonima e conseguenti provvedimenti.

2 - Proposte di modifiche allo Statuto Sociale in relazione al N. 1.

3 - Nomina del Consiglio di Amministrazione.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, paragrafi *a*) e *b*) e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti dell'ordine del giorno occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni emesse e cioè 30.000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 27 novembre 1909 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
Banco di Roma
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Banca Popolare di Trieste
Stephenson Clarke & C. St. Dunstan's Alleg 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di venerdì 10 dicembre 1909 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma 30 ottobre 1909.

Il Gerente
C. Pouchain.

Ultime Notizie

Il Negus Menelik migliora

(S) **Addis Abeba,** 8. — Continua il miglioramento della salute del Negus. La situazione va riprendendo carattere normale.

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Mounti ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Ministro della guerra per sapere se — di fronte alla riprovevole forma di agitazione che viene continuata fra i sottufficiali con circolari anonime emananti da un Comitato centrale di protesta — non reputi necessario nell'interesse della disciplina, di prendere nuovamente in esame la complessa e penosa questione dei sottufficiali stessi per accordare loro al più presto tutti quei miglioramenti d'indole economica che, senza spostare gli attuali criteri gerarchici, possano contribuire ad aumentare il prestigio del grado, affinchè, conseguite legalmente le predette finalità si possa con sicuro diritto troncare con severo rigore tutte queste manifestazioni collettive, che anche solo perchè tali costituiscono gravissime mancanze e sono deleterie per la compagine dell'esercito. »

A pro' dei danneggiati dal terremoto.

S. M. il Re ha firmato il decreto, promosso dai Ministri del Commercio e del Tesoro, col quale si costituiva il Consorzio per la concessione dei Mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 delle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Il Consorzio sorge con un capitale iniziale di 20 milioni di lire conferito dai tre Istituti di emissione, dall'Istituto italiano di credito fondiario, dall'Opera di S. Paolo di Torino, dalle Casse di risparmio di Milano, Verona, Torino, Palermo, Roma, Bologna, Cosenza, dal Monte dei Paschi di Siena e dalle Assicurazioni generali di Venezia.

Il Consorzio ha facoltà di emettere obbligazioni sino al decuplo del suo capitale e quindi esso sorge con una potenzialità di credito di 220 milioni di lire.

Sarà amministrato dai rappresentanti degli Istituti consorziali e gestito dall'Istituto italiano di credito fondiario.

I mutui saranno concessi ad un saggio non superiore al 4 per cento e dovranno ammortizzarsi in un periodo non maggiore di 30 anni.

Il decreto contiene altre disposizioni, circa le agevolazioni fiscali, i privilegi nella procedura per escutere i debitori morosi e le malleverie, dalle quali sono circondate le operazioni dei mutui.

Per la legge del 12 luglio 1909, le semestralità dei mutui sono pagate per metà dal mutuatario e per metà dallo Stato; il quale inoltre versa il 10 per cento della intera semestralità che va a costituire un fondo di riserva speciale per risarcire il Consorzio dalle eventuali perdite.

Con questo decreto, che sarà presentato alla Camera per essere convertito in legge, il Governo ha provveduto convenientemente a fornire larghi mezzi per la riparazione e la ricostruzione degli edifici dei privati e degli Istituti di beneficenza di istruzione e di educazione danneggiati o distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Ministero Interno.

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari nei Comuni di S. Lorenzo, Gallina, Gioia Tauro e Stiloci Provincia di Reggio Calabria.

— Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di Carità di Valleve (Bergamo) e dell'Asilo Infantile di Melfi (Potenza).

Ministero Guerra.

L'on. Ministro a Bracciano.

Ieri mattina, l'on. Ministro della Guerra, accompagnato dal colonnello Moris e dal suo ufficiale d'ordinanza, si è recato a visitare i lavori della brigata specialisti a Vigna di Valle, presso Bracciano.

L'altipiano del lago di Bracciano era battuto da un forte vento di tramontana. L'on. Ministro ha voluto assistere ad una manovra di uscita del dirigibile militare dall'*hangar* eseguita con forte vento di fianco.

La manovra è riuscita molto interessante. E stato indi eseguito l'ormeggio regolamentare in campagna; indi per desiderio del Ministro, il dirigibile si è cimentato col vento.

Erano a bordo con il Ministro della guerra, il T. colonnello Moris, i piloti Scelsi e Munari ed il meccanico Laghi.

Il dirigibile ha eseguito evoluzioni diverse per oltre un'ora, con vento di fronte e di fianco.

Al momento dell'ascensione l'Osservatorio meteorologico di Vigna di Valle registrava un vento di 31 chilom. all'ora.

L'on. Ministro ha espresso al col. Moris, agli ufficiali costruttori ed ai piloti la sua soddisfazione per la bella resistenza e per le qualità nautiche dell'areonave militare in aria agitata.

Dopo una brillante manovra di discesa, il dirigibile è stato ricondotto dentro l'*hangar* col medesimo sistema di ingresso adoperato per l'uscita. La difficile manovra è stata diretta dal tenente di vascello Ponzio e dallo stesso pilota ten. Munari.

Il gen. Spingardi, nel pomeriggio, visitati i lavori in corso, ha fatto ritorno a Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il comm. Luigi Luiggi, ispettore superiore del Genio Civile, ha cessato per sorteggio dalla qualità di membro del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ed è stato assegnato alla 2ª sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Ministero Finanze.

Il Regolamento per gli impiegati.

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Costafavi si è riunito ieri il Consiglio di Amministrazione del Ministero delle Finanze ed ha preso in esame il regolamento per l'applicazione della legge sullo stato giuridico degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dipendenti dal Ministero delle Finanze.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Delegati commerciali all'estero.

Con Decreto di ieri il Ministro del commercio ha bandito un concorso al posto di Delegato commerciale di 1ª classe presso la R. Ambasciata d'Italia a Washington.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade con il 15 dicembre.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 10 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

Europa, con Capo Mele e Palmaria — *San Giovanni* e *Friedrich der Grosse*, con Ponza — *Roma*, con Capo Sperone — *Oceania*, con San Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

La Commissione suprema per l'avanzamento negli alti gradi della R. Marina, riunitasi negli scorsi giorni sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, ha compiuto ieri i suoi lavori.

S. A. R. è partita ieri stesso per Torino.

Movimento delle navi da guerra

« Garigliano » giunta a Napoli l'8 — « Palinuro » giunta a Genova l'8 — « Verde » giunta a Gaeta e ripartita, giunta a Napoli l'8 — « Ercole » partita da Gaeta e giunta a Napoli l'8.

» Rimorch. 30 » giunto ad Anzio l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Grecia

(S) **Atene,** 9. — I giornali smentiscono recisamente le pretese lagnanze del Re di Grecia verso i ministri francesi ed italiani per la questione cretese e dicono che la smentita è attinta a fonte ineccepibile.

Nel Marocco.

Il negoziato franco-marocchino.

Parigi, 9. — Il Ministro degli esteri, Pichon, ha fatto conoscere al Consiglio dei ministri i negoziati cogli ambasciatori marocchini.

Il Ministro ha esposto al Consiglio la sua ultima conversazione coi rappresentanti del Sultano Muhi Afid.

Pichon ha precisato in modo chiaro, durante questa conversazione, le condizioni generali alle quali il Governo della Repubblica subordina l'intesa col Sultano del Marocco sulle questioni che hanno relazione colle trattative attuali.

Gli ambasciatori marocchini hanno dichiarato che porterebbero immediatamente queste condizioni a conoscenza del Maghzen e che trasmetterebbero la risposta al Ministro degli esteri, appena fosse loro giunta.

LA SPAGNA NEL RIFF

La fine della campagna?

(S) **Melilla,** 9 — Le operazioni militari contro i Mauri sono considerate come terminate.

Gli emissari di Afid hanno rinnovato ai Beni Sicar l'ordine di rispettare gli spagnuoli.

I giornalisti spagnuoli e quelli stranieri si sono riuniti ad un banchetto durante il quale sono stati pronunciati cordiali brindisi.

(S) **Madrid,** 9 — Interrogato intorno alle prossime operazioni della Spagna nel Riff, il Presidente del Consiglio, Moret, ha dichiarato: Indubbiamente andiamo verso la pace, ma rimane ancora da percorrere l'ultima tappa delle operazioni stabilite dal precedente Governo ed accettate dal Governo attuale.

Inoltre, all'infuori di ciò che occorre fare per pacificare Albucemas e Penon della Gomera, ci resta sempre da considerare quale sarà l'attitudine del Sultano nei negoziati intrapresi.

(S) **Melilla,** 9 — Vari gruppi di Mauri si sono mostrati a Zeluan, ma non hanno fatto atti di ostilità e si sono ritirati pacificamente.

A Nador regna grande tranquillità.

Gli emissari del Sultano hanno ricevuto nuove lettere dalle tribù estreme, che prendono in considerazione le decisioni di Afid e dei suoi emissari.

Borse e Mercati

Roma, 9 novembre 1909.

Inattività di affari e prezzi resistenti.

Leggermente migliori le Banche d'Italia, sempre fermi gli Omnibus e l'Acqua Marcia; deboli le Imprese.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.50 a 104.55 a 104.52 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.70 a 104.72 1[2.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.25.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 cont. 363 1[2.

Banca d'Italia 1382 a 1384 - Commerciale 843 - Credito 575 - Banco Roma 104 - Omnibus 283 - Acqua Marcia 1830 - Gas 961 a 963 - Condotte 312 a 309 - Ansaldo 259 a 260 - Immobiliari 257 1[2-258 cont. - Beni Stabili 303 - Imprese 96 3[4 - Carburo 440 - Concimi 129 - Soda 58 1[2 - Zuccheri 73 - Molini 103 a 103 1[2 - Cines 125 - Lignite 44 - Rustici 149 - Kerka 263.

CAMBI: Parigi 100.57 1[2 — Londra 25.39 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 10 Novembre L. 100.57

Dall'8 a tutto il 14 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 9 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 51	104 45	104 57 1/2	104 75
Id. fine mese	104 75	104 72	104 80	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 30	104 10	104 25	104 32
A. B. d'Italia	1383 50	1383 —	1382 50	1385 —
» Commerc.	842 50	842 —	842 50	— —
» Cred. ital.	574 —	574 —	576 —	— —
» B. Roma	103 75	103 75	104 —	104 —
Mediterranee	410 50	410 —	— —	410 50
Meridionali	691 75	691 —	691 —	691 50
Acc. Terni	1698 —	1691 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	357 —	357 —	— —	— —
Raffinerie	339 —	340 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	260 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	363 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 88	123 92	123 82 1/2	123 85
» Francia	100 60	100 57	100 52 1/2	100 60
» Londra	25 38	25 39	25 38	25 38 1/2
» Svizzera	100 40	100 32	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	104,58 61	102.70 61	103.24 73
3 1/2 0/0 netto	104.21 82	102.46 82	103.97 28
3 0/0 lordo	71.60 —	70.40 —	71.34 30

BORSE ESTERE

Parigi 9 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 55	99 35
» 3 0/0 perp.	99 35	98 45	99 27
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	104 20
turca	93 75	93 65	93 50
spagnuola	95 90	95 90	93 97
russa nuova	98 30	98 40	98 35
portoghese	63 —	63 10	63 —
ungherese	— —	96 90	97 —
Egiziano 6 0/0	— —	102 65	— —
Banca di Parigi	1748 —	1759 —	1743 —
Banca Ottomana	— —	734 —	732 —
Credito Fondiario	— —	825 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	214 75	214 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 11/16	99 3/4
su Londra	— —	25 25	25 24
su Madrid	8 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9

	8	9
Cred. aus.	658 50	657 —
Rend. oro	116 40	116 45
» carta	94 65	94 70
Ungh. 4 0/0	91 70	91 70
» 3 1/2	81 65	81 65
Union. Bk.	570 50	571 50
C. Londra	24 13 7	24 14 5
Lire Ital.	95 10	95 15

Londra 9 Novembre

	9 apertura	9 chiusura
Consol.	82 9/16	82 3/4
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 1/2	92 3/4
Russo 3 0/0	— —	74 1/2
Spagna	94 1/4	94 1/2
Giappon.	90 1/4	90 3/8
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	23 3/8	23 3/8

Berlino 9

	8	9
Rend. 3 0/0	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	135 50	— —
» Medit. fm	79 10	— —
Rubio	216 45	216 50
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 9 — ore 15.30

Rend. 3 3/4	104.75	Raffinerie	329.—	Elba	318.—
Id. 3 1/2 0/0	104.30	Ind. Zucc.	255.—	Savona	357.—
B. d'Italia	1383.—	Eridania	786.—	Carburo	440.—
Commerc.	343.—	Zucc. Naz.	90.—	Molini A. I.	156.—
Cred. ital.	574.—	Id. Rom.	73.—	Semolerie	212.—
Bancaria	112.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	—.—	Terni	1695.—	Imprese	98.—
Meridion.	692.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	260.—
Mediterr.	410.—	Ferriere	202.—	Rapid	298.—
Navigaz.	357.—	Officine	305.—	Itala	66.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XVII.

— E avete sposato il dottor Tarbot?

— Sì, ho sposato il dottor Tarbot. Mi rincresce che sia fuori. Sarebbe stato senza dubbio più in grado, di quel che possa esserlo io, di rispondere alla domanda che desiderate rivolgergli.

— Mi occorre vederlo per una certa voce che circola, ma a voi debbo dir qualcos'altro.

— Che cosa? sono tutta orecchi.

— Posso fidarmi di voi?

— Completamente.

— Si tratta di mio marito. Non sta bene, soffre di un disturbo nervoso.

La Tarbot prese un aspetto attento e ardente. Non più appoggiata allo schienale della sedia stette dritta, colle mani scarne allacciate in grembo, colle dita cariche di gemme, splendenti nel riflesso del fuoco. Gli occhi pieni di ardita attenzione fissavano il volto bianco di Barbara. La bellezza giovanile, la grazia squisita di lei, formavano la tortura gelosa dell'altra.

Capì l'imminenza di una nuova fase nella propria strana esistenza, e si agguerrì per affrontarla impavida.

— Sì — disse — i disturbi nervosi sono all'ordine del giorno. Viviamo troppo presto, sovraccarichiamo le nostre vite, e i nervi ne soffrono, sfiniti. Le nostre nonne vegetavano, e ignoravano il significato del vocabolo nervi. Un giovane ricco, nel fiore degli anni, che ha sposato da poco la donna che ama, non dovrebbe soffrir di disturbi nervosi.

— Mio marito non può rassegnarsi alla morte del bambino.

— Ah!

— E' perseguitato da strani timori riguardo a codesta morte.

— Come sarebbe a dire?

— Questo; che sono qui a chiedervi di dirmi schiettamente, sapendo che Dio ci vede e ci ascolta, di che cosa è morto quel povero piccino.

— Di un'acuta malattia di cuore.

— Quanto vorrei lo diceste a Dick! Il suo cervello soggiace a uno stato di stranissima confusione. Potrebbe darsi che ove gli parlaste, e gli ripeteste quel che avete detto a me, egli se ne sentisse sollevato.

— La mia parola non basterebbe. Quando il dottor Tarbot firmò il certificato di morte, la disse cagionata da una malattia della aorta, vale a dire della valvola aortica del cuore, una speciale malattia di cuore che invariabilmente vi porta via lì per lì. Il dottor Williamson, e Sir Richard Spears, furono della stessa opinione. La mia parola non ha valore. Fate che vostro marito parli coi due medici specialisti, che esaminarono il cuore del bambino ventiquattr'ore dopo la sua morte.

— Vi sono obbligatissima, — disse Barbara alzandosi. — Dirò a Dick quanto mi avete consiconsigliato. Sì, dovrà parlare con codesti dottori. Il loro verdetto lo tranquillizzerà.

E Barbara stese la mano.

— Mi ha fatto molto piacere vedervi — disse la signora Tarbot — e se in seguito posso aiutarvi, non avrete che da dirmelo.

— Ma in che modo potreste farlo?

— Mi spiego. Da quel che mi dite, vostro marito sta soffrendo di una depressione nervosa. E' l'unica causale che si possa attribuire alle strane condizioni a cui mi avete accennato. Può darsi che i due specialisti di cui vi ho detto, riescano a tranquillizzarlo, ma se dopo aver parlato con loro, i disturbi ricomparissero, bisognerebbe considerarli come disturbi fisici, e come tali, curarli.

— Ma come è possibile curare un caso simile? Come scacciare un pensiero, un pensiero dominante?

— Lo si può, ed io posso farlo.

— Voi, signora Tarbot? Voi?

— Sì, io. Vi ho mai detto che ho passato tre anni a Parigi?

— No.

— Ebbene l'ho fatto. Ero una delle principali assistenti del famoso dottor Weimann. E' stato il maggior ipnotizzatore dei suoi giorni. Non potrei dirvi il numero delle guarigioni che ottenne mediante l'ipnotismo. Ora, l'ipnotismo suggestivo potrebbe guarire vostro marito.

— Ma non ci ho fede, e nemmeno lui, credo.

— Può darsi che vi convertiate. Quando ciò accadesse mandatemi a chiamare e vi aiuterò. Farò quel che posso per voi.

Barbara diede la promessa, e facendolo, avvertì un senso vago di non lontana catastrofe. Poco dopo, accomiatandosi, si dirigeva a passi affrettati verso casa.

CAPITOLO XVIII.

Pelham, lasciando la moglie si diresse al Park.

Era una serata nebbiosa con un che di gelido nell'aria, e nel Park la nebbia era più fitta che altrove. Vagò sotto gli alberi, mirando i lampioni del gas, luce fioca in quell'atmosfera caliginosa. Incurante di dove lo conducessero i suoi passi, l'anima era sovrastata da un pensiero ansioso.

Eppure il volto adesso, non tradiva terrori nervosi, e la persona camminava rapida e diritta. Ad un certo punto si fermò sotto ad un lampione, colla fisonomia improntata a forza e risoluzione.

— Lo farò — disse fra se — lo farò senza por tempo in mezzo. E' venuta l'ora di agire ed agirò.

Uscito dal Park e direttosi al più vicino ufficio telegrafico, spedì alla moglie il seguente dispaccio:

« Non mi aspettare, farò tardi. Pelham. »

Quindi si avviò, il più rapidamente possibile, verso Ashley Mansions. Saliti di corsa i gradini della casa a lui ben nota, ne suonò il campanello.

Il vecchio credenziere sorrise di compiacenza riconoscendo il giovane.

— La signora sta pranzando, ma vi riceverà ugualmente. Favorite di quà, sir Richard.

E l'introdusse nell'ampia sala da pranzo.

Era un'ambiente scuro, tappezzato di carta antiquata; le tende erano anch'esse cupe. Ad onta della luce elettrica che inondava tutta la casa, la stanza non aveva un aspetto gaio. Il ritratto del piccolo Piers, opera di un pittore di grido, occupava il posto d'onore sulla caminiera. Era stato preso circa sei mesi prima della sua morte. Vestito di velluto nero, col piccolo collo uscente da un colletto alla Vandyck, coi morbidi ricci castani rigettati indietro dalla fronte il bambino stava ritto con a fianco un prediletto cane, di cui cingeva affettuosamente il collo, con un braccio. Gli occhi miravano ardenti, forse troppo ardenti, il mondo al di fuori, e come ogni buon ritratto, seguivano coloro che si trovavano nella stanza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 20)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano - Via Due Macelli N. 9 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano

Municipio di Pescasseroli

Asta pubblica - Avviso di primo incanto

Alle ore 10 del giorno trenta novembre corrente, nella Segreteria Comunale di Pescasseroli, si procederà alla vendita di diecimila piante di faggio di alto fusto, in otto separati lotti.

Lotto		Piante N.		prezzo d'asta
I.	Lotto Piante N.	2000	prezzo d'asta	15.992,45
II.	»	» 2000	idem	18.384,96
III.	»	» 2000	idem	16.862,76
IV.	»	» 2000	idem	14.890,46
V.	»	» 500	idem	3.958,18
VI.	»	» 500	idem	3.958,18
VII.	»	» 500	idem	3.958,48
VIII.	»	» 500	idem	3.958,48

Non si farà luogo ad aggiudicazione provvisoria se non vi siano almeno due concorrenti.

Il termine utile per l'aumento di grado del ventesimo scadrà alle ore dodici precise del giorno venti dicembre millenovecentonove.

Per maggiori chiarimenti dirigersi all'Ufficio Municipale.

Pescasseroli 6 novembre 1909.

Il Sindaco: **Nunzio Vitale.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	6.—	8.55	12.30	15.50	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.10	22.20	
Firenze-Milano	5.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.10	18.50	23.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.45*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.35	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.50		16.15		20.55	
Velletri	8.25						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* a Trastevere

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Drogheria in paese capoluogo di mandamento stazione balneare, Italia (Marche). Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 9, Roma. 1087

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1972

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri alti - centro signorile - commerciale - cedesi a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano ». 1069

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 733

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 997

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	6.10	9.30	11.30	15.—	18.30	
Bagni . a.	6.20	7.5	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	
							fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.32	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.16	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 14.55 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
.28 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.3[illegible] | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.30	13.—	16.30
Prima Porta. . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano. . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste. . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.5	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo . . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scroiano . . . a.	8.14	11.26	15.8	18.25
Prima Porta. . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma. . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 989

Piccola distinta famiglia affitterebbe grande stanza mobiliata a persona distinta o coniugi, disposta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 8. 1087

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Euridice Affari urgenti mi costringono dolorosamente lontano. Viaggio in automobile. Sconfortato pensoti costantemente amoti follemente. Ti avviserò questo mezzo quando rivederci. Infiniti. s. r.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tiberiano*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.

Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio. Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri [illegible] Berger-Wirth